



Piano Triennale Offerta Formativa

IC NERVIANO

Triennio 2019/20-2021/22

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola IC NERVIANO è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 12/12/2018 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 0002604/U del 05/10/2018 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 13/12/2018 con delibera n. 116

*Annualità di riferimento dell'ultimo aggiornamento:
2019/20*

*Periodo di riferimento:
2019/20-2021/22*



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Caratteristiche principali della scuola
- 1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 1.4. Risorse professionali

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità desunte dal RAV
- 2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 2.3. Principali elementi di innovazione

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Insegnamenti e quadri orario
- 3.2. Curricolo di Istituto
- 3.3. Iniziative di ampliamento curricolare
- 3.4. Attività previste in relazione al PNSD
- 3.5. Valutazione degli apprendimenti
- 3.6. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Modello organizzativo
- 4.2. Organizzazione Uffici e modalità di



rapporto con l'utenza

4.3. Reti e Convenzioni attivate

4.4. Piano di formazione del personale
docente

4.5. Piano di formazione del personale
ATA

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Popolazione scolastica

OPPORTUNITÀ

Il 25% circa appartiene a fasce medio - alte. La percentuale di studenti con famiglie svantaggiate è pressoché uguale alla media nazionale. Il 75 % nelle fasce basse - medio basse rende possibili interventi didattici omogenei.

VINCOLI

Differenze legate alle zone del territorio: alcune risultano particolarmente svantaggiate a seguito dell'aumento del flusso migratorio e di famiglie con difficoltà socio-economiche e culturali. Necessità di diversificare le proposte didattiche in un'ottica inclusiva.

Territorio e capitale sociale

L'Istituto Comprensivo di Nerviano si è costituito come entità scolastica a seguito della delibera della Giunta della Regione Lombardia n° 4493 del 13 dicembre 2012, che ha approvato il piano di organizzazione della rete delle istituzioni scolastiche per l'a.s. 2013-14. È nato dall'accorpamento della Scuola dell'Infanzia di via Dei Boschi, S. Ilario e Garbatola, delle Scuole Primarie di Via Roma, Via dei Boschi, S. Ilario e Garbatola e delle Scuole Secondarie di I grado di Via Diaz. L'Istituto ha rappresentato in questi ultimi anni una nuova realtà scolastica, nella quale scuole di diverso ordine operanti nel medesimo territorio, pur mantenendo la propria specificità, si sono orientate verso l'acquisizione di una nuova e unica identità.

L'Istituto si colloca in Nerviano, cittadina di circa 17.000 abitanti, situata nella zona nord-ovest di Milano, a 20 Km dal capoluogo. Essa è formata da un nucleo centrale e da 5 frazioni: S. Ilario, Garbatola, Villanova, Costa San Lorenzo e Cantone. Vista la vicinanza con Parabiago le attività prevalenti sono per lo più a carattere di piccole e medie imprese, operanti nel settore tessile, artigianale, meccanico e soprattutto calzaturiero; ultimamente il settore terziario si sta allargando grazie alla presenza di diversi centri commerciali e per la presenza a pochi chilometri di distanza da

Nerviano del nuovo polo fieristico di Milano. Queste nuove prospettive di sviluppo, trainanti dell'economia locale hanno richiamato un crescente numero di immigrati prevalentemente stranieri. È inoltre presente e rilevante il fenomeno del pendolarismo, in particolar modo verso Milano. Sul territorio esistono le seguenti Istituzioni educative: Asilo nido sia pubblico che privato, Scuola dell'Infanzia sia pubblica che privata, scuola Primaria e Secondaria di I grado. Sono presenti, altresì, numerosi centri di aggregazione per attività sportive, ricreative, musicali, oratoriali.

La scuola si propone con una vision e una mission ben articolate e vanta di un curriculum verticale generalmente condiviso dai docenti dei vari ordini di scuola. La "vision" e la "mission" della scuola sono:

- la "vision" rappresenta l'obiettivo che il nostro Istituto si propone e persegue nel lungo termine: "una scuola di tutti e per tutti, riferimento costante per la comunità in cui opera e con la quale interagisce in un processo continuo di scambio reciproco". E' una scuola inclusiva, capace di accogliere ciascuno, di valorizzare le differenze, di favorire l'incontro fra le diversità e di garantire ad ogni bambino il successo formativo. Inoltre è un riferimento costante per la comunità perché rappresenta un punto di incontro e collaborazione con le realtà del territorio, in grado di leggere i cambiamenti sociali e di interpretarli per progettare il futuro, in una prospettiva che parte dal locale per arrivare al globale.

- la "mission": nell'ottica organica di questo Istituto, la mission principale è quella di garantire il benessere degli alunni e di rendere la scuola un luogo di esperienze positive, stimolanti e costruttive, sia per i bambini e i ragazzi, sia per le famiglie ed il personale. Lo scopo principale dell'istituto è quindi quello di accogliere, formare ed orientare gli studenti, valorizzando le eccellenze e supportando gli alunni in difficoltà, limitando così la dispersione scolastica e favorendo l'inclusione. Il principio pedagogico scelto è infatti quello di coltivare un ambiente in cui gli alunni si trovino a proprio agio, si sentano accettati e valorizzati per le proprie caratteristiche e potenzialità da compagni, insegnanti ed operatori, in modo da facilitare, motivare e finalizzare il loro processo formativo. Per realizzare tali obiettivi, pertanto, si erge la necessità di uno scambio e di riconoscimento reciproco tra tutti gli attori in campo. Il successo al quale ogni alunno ha diritto è l'esito di un molteplice ventaglio di strategie mirate, di stili di apprendimento attivati e di scelte adeguate: l'alunno deve essere guidato coerentemente in tutto il suo percorso, anche in visione di un orientamento finale che, per essere credibile e significativo, si deve realizzare gradualmente in modo sistematico e condiviso. Il nostro contesto scolastico e i valori della nostra azione educativa si fondano su:

- IDENTITÀ: favorire la crescita personale degli alunni, valorizzando le potenzialità di

ciascuno e sviluppare armonicamente la persona umana nella sua integralità.

- **SOLIDARIETÀ E INCLUSIONE:** sviluppare il rispetto dei diritti dell'uomo e delle libertà fondamentali (identità, lingua, cultura...), preparare i bambini/ragazzi al rispetto dei valori di pace, tolleranza, uguaglianza e garantire così un clima di benessere.

- **COLLABORAZIONE E RESPONSABILITÀ:** valorizzare tutte le risorse umane, attraverso l'ascolto, la partecipazione e la condivisione, creando spazi e occasioni di formazione per studenti, genitori e personale della scuola; instaurare rapporti di fiducia e collaborazione con le famiglie e predisporre azioni concrete in un'ottica di collaborazione e appartenenza.

- **SENSO DI APPARTENENZA ALLA COMUNITÀ E CITTADINANZA ATTIVA:** cooperare con la comunità circostante e favorire relazioni e collaborazioni con enti e associazioni del territorio, promuovendo così la formazione di futuri cittadini. I contatti con i soggetti istituzionali presenti sul territorio e più generalmente con l'utenza hanno consentito di acquisire proposte da utilizzare nella redazione del Piano. Gli Enti e le associazioni che esistono sul bacino d'utenza della scuola orientano specificamente gli indirizzi educativi verso una maggiore condivisione e valorizzazione delle proposte del territorio (celebrazioni ed eventi pubblici, incontri culturali ecc.) soprattutto attraverso l'organizzazione di iniziative didattico - educative o ludico - culturali su tematiche condivisibili. Le Amministrazioni Comunali gestiscono la manutenzione ordinaria e straordinaria, forniscono gli arredi e le attrezzature delle aule speciali. Stanziano i fondi per il diritto allo studio, contribuendo all'acquisto di materiale didattico e tecnologico, alla realizzazione di progetti scolastici che arricchiscono e ampliano l'offerta formativa. Si occupano del trasporto alunni e del servizio mensa. Forniscono il supporto educativo attraverso l'attività degli assistenti sociali e delle pedagogiste. Il centro Don Gnocchi e l'ATS offrono nelle rispettive sedi di Nerviano, Parabiago, Rho e Legnano il Servizio di neuropsichiatria infantile, con funzioni diagnostiche e riabilitative nell'ambito delle difficoltà scolastiche o della disabilità. Attuano iniziative di educazione sanitaria, di educazione all'affettività, alla sessualità. L'ATS inoltre garantisce il supporto tecnico e offre un approccio metodologico rispetto al programma Scuole che promuovono salute della regione Lombardia. Le organizzazioni e le associazioni territoriali in generale offrono proposte culturali, conferenze, convegni e iniziative fruibili dagli alunni, dagli insegnanti e dai genitori. L'Associazione Genitori svolge nelle diverse scuole un prezioso e proficuo ruolo di supporto e collaborazione con i docenti: organizzano raccolte fondi per il finanziamento di iniziative e di progetti e l'acquisto di materiale e supporti didattici; contribuiscono al miglioramento dell'offerta formativa e alla sensibilizzazione dei genitori su tematiche legate all'educazione, alla didattica, alle esigenze di bambini e adolescenti, alla cittadinanza attiva (integrazione culturale, inclusione, lotta al bullismo). Prevale nell'ambito del territorio un

rapporto di dialogo fra scuola e istituzioni in termini di relazione paritaria. La crescita di identità della scuola quale soggetto di istruzione interattivo nel circuito organizzativo del bacino d'utenza è la premessa essenziale per una relazionalità tra le istituzioni basata su negoziazione e fiducia fra gli attori.

OPPORTUNITÀ

Progetti specifici per l'integrazione: facilitatrice culturale, educatori a scuola ed a casa. Ricchezza di apporti culturali diversi nelle classi data la presenza di alunni di diversa nazionalità. Considerevole e costante supporto del Comune al settore istruzione. Ricchezza di associazioni culturali e di volontariato.

VINCOLI

Arrivi / partenze e recenti immigrazioni in ogni periodo dell'anno scolastico. Inserimento di alunni di recente immigrazione in classi sempre più numerose, soprattutto in alcuni plessi. Radicazione nel territorio da costruire su tempi lunghi.

Risorse economiche e materiali

OPPORTUNITÀ

L'Amministrazione comunale prevede interventi migliorativi per l'aspetto energetico e manutentivo per gli altri edifici. L'Associazione genitori e altre aggregazioni supportano i laboratori informatici, contribuendo anche alla manutenzione e alla formazione digitale. E' aumentata la dotazione di LIM in due plessi della scuola primaria. Si stanno attuando gli interventi previsti dai due PON / FESR assegnati.

VINCOLI

Due edifici hanno età comprese tra 50 e 60 anni, e la loro manutenzione è sufficiente a garantire la sicurezza degli alunni e del personale. Due edifici adiacenti con una età attorno ai 30 - 40 anni, che richiedono una continua e attenta manutenzione. Tre edifici sono stati ristrutturati di recente, ma uno di essi ha necessità di manutenzione costante. La strumentazione scientifica è obsoleta e richiede investimenti finanziari per renderla attuale. La strumentazione informatica è in via di miglioramento. Attualmente il collegamento di sette degli otto plessi ad Internet ha una portata nominale inferiore ad una singola linea ADSL.



CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

❖ IC NERVIANO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	MIIC85300X
Indirizzo	VIA ROMA, 51 NERVIANO 20014 NERVIANO
Telefono	0331587220
Email	MIIC85300X@istruzione.it
Pec	miic85300x@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.viadeiboschi.gov.it

❖ IDA TERZI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	MIAA85301R
Indirizzo	SCUOLA INFANZIA DI VIA DEI BOSCHI NERVIANO 20014 NERVIANO

❖ BRUNO MUNARI INFANZIA GARBATOLA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	MIAA85302T
Indirizzo	VIA SAN FRANCESCO, 19 GARBATOLA 20014 NERVIANO

❖ GIANNI RODARI INFANZIA S.ILARIO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	MIAA85303V
Indirizzo	VIA TORRICELLI N.1 NERVIANO 20014 NERVIANO



❖ **VIA DEI BOSCHI - NERVIANO (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	MIEE853012
Indirizzo	VIA DI VITTORIO, 5 NERVIANO 20014 NERVIANO
Numero Classi	10
Totale Alunni	223

❖ **RITA LEVI MONTALCINI (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	MIEE853023
Indirizzo	VIA ROMA, 51 NERVIANO 20014 NERVIANO
Numero Classi	16
Totale Alunni	315

❖ **ADA NEGRI (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	MIEE853034
Indirizzo	VIA F.FILZI 6 FRAZ GARBATOLA 20014 NERVIANO
Numero Classi	5
Totale Alunni	95

❖ **MADRE TERESA DI CALCUTTA (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	MIEE853045
Indirizzo	VIA TRENTO 21 FRAZ S.ILARIO 20014 NERVIANO
Numero Classi	5
Totale Alunni	79

❖ LEONARDO DA VINCI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	MIMM853011
Indirizzo	VIA DIAZ 1 NERVIANO 20014 NERVIANO
Numero Classi	20
Totale Alunni	459

Approfondimento

L'Istituto Comprensivo di Nerviano si è costituito come entità scolastica a seguito della delibera della Giunta della Regione Lombardia n° 4493 del 13 dicembre 2012, che ha approvato il piano di organizzazione della rete delle Istituzioni scolastiche per l'a.s. 2013-14. È nato dall'accorpamento della Scuola dell'Infanzia di via Dei Boschi, S. Ilario e Garbatola, delle Scuole Primarie di Via Roma, Via dei Boschi, S. Ilario e Garbatola e delle Scuole Secondarie di I grado di Via Diaz. L'Istituto ha rappresentato in questi ultimi anni una nuova realtà scolastica, nella quale scuole di diverso ordine, operanti nel medesimo territorio, pur mantenendo la propria specificità, si sono orientate verso l'acquisizione di una nuova e unica identità.

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Laboratori	Disegno	2
	Informatica	4
	Musica	1
	Scienze	1
	ATELIER CREATIVO	1
Biblioteche	Classica	4



Aule	Magna	2
	Psicomotricità	2
Strutture sportive	Palestra	5
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei Laboratori	28
	STAMPANTI 3D	2

Approfondimento

Le attrezzature multimediali (pc, tablet) sono presenti anche nelle sezioni dei singoli plessi, nello specifico:

- n. 32 tablet
- n. 71 pc tra fissi e portatili
- n. 39 LIM

RISORSE PROFESSIONALI

Docenti	152
Personale ATA	30

Approfondimento

Posti per il personale amministrativo e ausiliario

Plesso "Ida Terzi", via dei Boschi, 8 Nerviano - Apertura 7,30 - 18,45:

Considerato che l'edificio scolastico consta di 9 aule su 2 piani, 2 locali mensa, due aule speciali, e due atrii grandi, dotati ciascuno di uscite di emergenza, il fabbisogno di collaboratori scolastici da impegnare nelle attività di vigilanza, assistenza, pulizia e servizi generali è di 4 unità (presenti 3 unità).

Plesso "Bruno Munari", via S. Francesco - Garbatola - Apertura 7.30 - 18,15:

Considerato che l'edificio scolastico consta di 5 aule su 1 piano, dotato di uscite di emergenza, due aule speciali, locale mensa, il fabbisogno di collaboratori scolastici da impegnare nelle attività di vigilanza, pulizia e di servizi generali è di 2 unità (presenti 2 unità).

Plesso "Gianni Rodari", via Trento – S. Ilario - Apertura 7,00 - 18,00:

Considerato che l'edificio scolastico consta di 4 aule su 2 piani, dotati di uscite di emergenza, con due aule speciali / laboratori e palestra, locale mensa, il fabbisogno di collaboratori scolastici da impegnare nelle attività di vigilanza, assistenza, pulizia e servizi generali è di 2 unità (presenti 2 unità).

Plesso "Rita Levi Montalcini", via Roma, 51, Nerviano – Apertura 7,30 - 19:

Considerato che l'edificio scolastico consta di 25 aule su 3 piani, dotati ciascuno di uscite di emergenza e che contiene gli uffici di segreteria e di presidenza, biblioteca, 5 aule speciali per attività individualizzate / laboratori, un'aula magna e una palestra con campo di gara per pallacanestro, il fabbisogno di collaboratori scolastici da impegnare nelle attività di vigilanza, assistenza, pulizia e servizi generali è di 6 unità (presenti 3 unità + 0,5 fatto 2018).

Plesso "Via Di Vittorio", via Di Vittorio, 5, Nerviano – Apertura 7,30 - 19:

Considerato che l'edificio scolastico consta di 10 aule, 4 laboratori, una biblioteca, 2 aule speciali, Atelier Creativo, la mensa e 2 aule interciclo posti su due piani, dotati



ciascuno di uscite di emergenza e palestra, il fabbisogno di collaboratori scolastici da impegnare nelle attività di vigilanza, assistenza, pulizia e servizi generali è di 4 unità (presenti 3 unità)

Plesso "Ada Negri", via Fabio Filzi, 6, Garbatola – Apertura 7,30 - 19:

Considerato che l'edificio scolastico consta di 9 aule su 3 piani, dotati ciascuno di uscite di emergenza, con due aule speciali e palestra, il fabbisogno di collaboratori scolastici da impegnare nelle attività di vigilanza, assistenza, pulizia e servizi generali è di 2 unità (presenti 2 unità)

Plesso "Madre Teresa di Calcutta", via Trento, 21, S. Ilario – Apertura 8:00- 18:45:

Considerato che l'edificio scolastico consta di 8 aule su 3 piani, dotati ciascuno di uscite di emergenza, con due aule speciali / laboratori e palestra, il fabbisogno di collaboratori scolastici da impegnare nelle attività di vigilanza, assistenza, pulizia e servizi generali è di 2 unità (presenti 2 unità).

Plesso "Leonardo da Vinci", via Diaz, 1 – Apertura 7,45 - 18:

Considerato che l'edificio scolastico consta di 24 aule su 3 piani, dotati ciascuno di uscite di emergenza, con sei aule speciali / laboratori e palestra, il fabbisogno di collaboratori scolastici da impegnare nelle attività di vigilanza, assistenza, pulizia e servizi generali è di 7 unità (presenti 5 + 0,5 fatto 2018 unità).

Per effetto di quanto specificato sopra e tenuto conto inoltre:

□ che n.3 unità di personale collaboratori scolastici usufruiscono dei permessi mensili per assistere familiari con certificazione L. 104.

In aggiunta al fabbisogno derivante da quanto indicato in precedenza, al fine di mantenere idonei standard di qualità in materia di vigilanza, pulizia e assistenza agli studenti, si rende necessario integrare le previsioni relative al predetto personale con la richiesta di ulteriori n. 4 posti di collaboratore scolastico.

Conseguentemente il fabbisogno finale per il triennio 2016-2019 risulta il seguente:

□ Personale collaboratori scolastici n 27 posti minimi occorrenti: presenti 2018/19 23,5 unità compreso organico fatto.

□ Personale amministrativo n. 8 posti (8 presenti 2018/19).



Vista la reggenza della scuola è stata istituita la figura di vicepresidente.



LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Aspetti Generali

...Il presente Piano parte dalle risultanze dell'autovalutazione d'istituto, così come contenuta nel Rapporto di Autovalutazione (RAV), pubblicato sul sito della scuola e presente sul portale Scuola in Chiaro del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, dove è reperibile all'indirizzo:

<http://cercalatuascuola.istruzione.it/cercalatuascuola/istituti/MIIC85300X/ic-nerviano/>.

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Risultati Scolastici

Priorità

Ottenere esiti più uniformi nei plessi riguardo alle prove standard nazionali e comuni. Promozione di uno stile di vita sano e del benessere socio-emotivo all'interno della comunità scolastica

Traguardi

Tutte le classi raggiungano almeno la media nazionale negli esiti delle prove INVALSI di italiano e matematica.

Priorità

Contenere i comportamenti di mancato rispetto delle regole, promuovendo lo sviluppo delle competenze di cittadinanza e valorizzando gli atteggiamenti di cooperazione e solidarietà.

Traguardi



Diminuzione di due punti percentuali - a scalare nel triennio- nelle valutazioni in condotta uguali o inferiori a sette (secondo le modalità di valutazione specifiche della scuola primaria e della scuola secondaria).

Priorità

Favorire un orientamento all'inclusione e alla valorizzazione di ogni diversità.

Traguardi

Creazione di contesti di apprendimento collaborativo, di aiuto reciproco, di approcci metacognitivi, valorizzazione di modi di apprendere individuali e previsione di momenti di autovalutazione.

Priorità

Il miglioramento delle azioni di inclusione e di promozione del benessere globale

Traguardi

Sviluppo di un clima di apprendimento positivo attraverso regole di comportamento condivise ed esperienze significative che consentano di prendersi cura di se stessi, degli altri e dell'ambiente.

Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali

Priorità

Variabilità esiti delle classi.

Traguardi

Tutte le classi raggiungono in italiano e matematica almeno il valore nazionale negli esiti. Ridurre la differenza dei risultati sia in italiano sia in matematica tra classi di uno stesso plesso e dell'istituto nella Primaria. Diminuire nella secondaria il divario tra sezioni.

Competenze Chiave Europee

Priorità

Rispetto di regole o indicazioni.

Traguardi

Contenere i comportamenti di mancato rispetto di regole, promuovendo lo sviluppo di competenze di cittadinanza e valorizzando atteggiamenti di cooperazione e solidarietà. Favorire un orientamento all'inclusione e alla valorizzazione di ogni



diversità.

Priorità

La necessità di agire in un contesto sociale complesso e in continuo cambiamento.

Traguardi

Ridurre il rischio di una frammentazione delle esperienze di bambini ed adolescenti in un'ottica di inclusione e di sviluppo delle competenze di cittadinanza e costituzione.

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

ASPETTI GENERALI

Le **priorità** che l'Istituto si è assegnato per il prossimo triennio sono:

1. Ottenere esiti più uniformi nei plessi riguardo alle prove standard nazionali e comuni.
2. Contenere i comportamenti di mancato rispetto delle regole, promuovendo lo sviluppo delle competenze di cittadinanza e valorizzando gli atteggiamenti di cooperazione e solidarietà.
3. Favorire un orientamento all'inclusione e alla valorizzazione di ogni diversità.
4. Promozione di uno stile di vita sano e del benessere socio-emotivo all'interno della comunità scolastica.

I **traguardi** che l'Istituto si è assegnato in relazione alle priorità sono:

1. **TUTTE LE CLASSI RAGGIUNGANO ALMENO LA MEDIA NAZIONALE NEGLI ESITI DELLE PROVE INVALSI DI ITALIANO E MATEMATICA.**
2. Diminuzione di due punti percentuali - a scalare nel triennio- nelle valutazioni in condotta uguali o inferiori a sette (secondo le modalità di valutazione specifiche della scuola primaria e della scuola secondaria).
3. Creazione di contesti di apprendimento collaborativo, di aiuto reciproco, di approcci metacognitivi, valorizzazione di modi di apprendere individuali e previsione di momenti di autovalutazione.



4. Sviluppo di un clima di apprendimento positivo attraverso regole di comportamento condivise ed esperienze significative che consentano di prendersi cura di se stessi, degli altri e dell'ambiente.
5. Il miglioramento delle azioni di inclusione e di promozione del benessere globale.

Le **motivazioni** della scelta effettuata sono le seguenti:

- Consolidare e migliorare nel curricolo verticale tra gradi diversi di scuola la revisione della valutazione con la prospettiva di stabilire procedure e protocolli ripetibili per Ottenere esiti più uniformi nei plessi riguardo alle prove standard nazionali e comuni.
 - Contenere i comportamenti di mancato rispetto di regole, promuovendo lo sviluppo di competenze di cittadinanza e valorizzando atteggiamenti di cooperazione e solidarietà.
 - Favorire un orientamento all'inclusione e alla valorizzazione di ogni diversità.
 - Promozione di uno stile di vita sano e del benessere socio-emotivo all'interno della comunità scolastica.
 - Avere dati certi su cui ri-focalizzare la progettazione didattica e standardizzare percorsi e procedure.
 - La necessità di agire in un **contesto sociale complesso e in continuo cambiamento** al fine di ridurre il rischio di una frammentazione delle esperienze di bambini ed adolescenti in un'ottica di inclusione e di sviluppo delle competenze di cittadinanza e costituzione.

Gli **obiettivi di processo** che l'Istituto ha scelto di adottare in vista del raggiungimento dei traguardi sono:

1. migliorare le competenze metodologiche attraverso un percorso di ricerca-azione su metodologie e strategie didattiche innovative al fine di aumentare ogni forma di apprendimento attivo;
2. progettare in gruppo azioni didattiche in verticale da realizzare e valutare nelle classi, sezioni dei docenti partecipanti alle attività formative;
3. coinvolgimento di tutti i docenti in incontri programmati per condividere la formazione ricevuta al fine di rendere omogenee le



progettazioni;

4. **apportare eventuali adeguamenti alle** prove di ingresso iniziali e prove **comuni** intermedie e finali per tutte le classi di scuola primaria per italiano e matematica e anche di inglese per la scuola secondaria sullo stile di quelle dell'INVALSI;
5. individuare prove di ingresso, intermedie e finali individualizzate valutate con parametri specifici condivisi per favorire l'inclusione;
6. confrontare i risultati utilizzando **griglie** di valutazione comuni per documentarli, **condivise in drive, a livello di interclasse per la scuola primaria;**
7. **incentivare la progettazione di compiti di realtà in un'ottica di valutazione delle competenze anche in riferimento a quelle di cittadinanza e costituzione;**
8. **progettare e realizzare** attività in continuità tra docenti di tutti gli ordini di scuola;
9. prevedere attività di monitoraggio e momenti di riflessione rispetto alle attività proposte.
10. Documentare le azioni volte alla promozione della salute, da condividere con la Rete S.P.S. e utilizzare idonei strumenti per monitorare il processo e raggiungere i traguardi.

La motivazione della scelta effettuata è la seguente: rendere sempre più innovativo il processo di insegnamento-apprendimento per garantire a tutti gli studenti il successo formativo attraverso una didattica inclusiva.

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

- 1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- 2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- 3) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di



produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

4) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

5) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

6) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

7) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

8) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

9) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

10) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese



11) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

12) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

13) alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

14) definizione di un sistema di orientamento

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

PROGETTI A CUI LA SCUOLA HA PARTECIPATO:

Altri progetti

E-twinning

L'OFFERTA FORMATIVA

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

IDA TERZI MIAA85301R
SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

50 Ore Settimanali

BRUNO MUNARI INFANZIA GARBATOLA MIAA85302T
SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

GIANNI RODARI INFANZIA S.ILARIO MIAA85303V
SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

50 Ore Settimanali

VIA DEI BOSCHI - NERVIANO MIEE853012
SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

RITA LEVI MONTALCINI MIEE853023
SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

ADA NEGRI MIEE853034

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

MADRE TERESA DI CALCUTTA MIEE853045

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

LEONARDO DA VINCI MIMM853011

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

TEMPO PROLUNGATO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

CURRICOLO DI ISTITUTO

NOME SCUOLA

IC NERVIANO (ISTITUTO PRINCIPALE)

ISTITUTO COMPRENSIVO

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

In allegato i files dei campi e dei curricoli disciplinari.

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

Il risultato del curricolo è il frutto di attività di confronto tra docenti dei tre ordini di scuola attraverso un corso di formazione specifico.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Maggiore diffusione della programmazione delle attività didattiche attraverso la realizzazione di compiti di realtà.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

L'azione educativa della scuola è finalizzata alla formazione integrale del cittadino, in grado di trasferire le conoscenze scolastiche in contesti reali, nell'integrazione emotivo-affettiva e nella comunicazione sociale. Ci stiamo ritrovando, quindi, a riflettere sulle competenze e sulle conoscenze che ciascuno deve possedere per vivere, muoversi in modo attivo nella società, costruire una cultura della democrazia. Per partecipare con protagonismo alla vita del proprio Paese e del mondo.

Utilizzo della quota di autonomia

Il dato di fondo riguarda la scelta consolidata in questi anni del tempo pieno da parte della quasi totalità dei genitori della primaria e dell'infanzia, mentre nella scuola media 1 sezione su sei / sette accoglie le esigenze di un tempo lungo di scuola (tempo prolungato 36 ore). La scelta del collegio è stata quindi di reinvestire le risorse dell'organico potenziato per restituire il doppio organico alle classi della scuola primaria. Ogni interclasse ha poi gestito tale risorsa con progetti specifici di integrazione didattica. Si allega il curricolo verticale. In riferimento alla Legge 107, il potenziamento dell'offerta formativa è parte integrante del PTOF ed è speculare al Piano di miglioramento e agli obiettivi formativi prioritari. L'organico assegnato all'Istituto favorisce la realizzazione di progetti specifici finalizzati all'acquisizione di abilità e conoscenze volte al raggiungimento delle competenze. I percorsi progettati saranno monitorati durante il loro svolgimento e valutati sulla base dei dati raccolti.

NOME SCUOLA

IDA TERZI (PLESSO)

SCUOLA DELL'INFANZIA**❖ CURRICOLO DI SCUOLA**

LA SCUOLA La scuola dell'infanzia, statale e paritaria, si rivolge a tutte le bambine e i bambini dai tre ai sei anni di età ed è la risposta al loro diritto all'educazione e alla cura, in coerenza con i principi di pluralismo culturale e istituzionale presenti nella Costituzione della Repubblica, nella Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza e nei documenti dell'Unione Europea. Essa si pone la finalità di promuovere nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e li avvia alla cittadinanza. Consolidare l'identità significa vivere serenamente tutte le dimensioni del proprio io, stare bene, essere rassicurati nella molteplicità del proprio fare e sentire, sentirsi sicuri in un ambiente sociale allargato, imparare a conoscersi e ad essere riconosciuti come persona unica e irripetibile. Vuol dire sperimentare diversi ruoli e forme d'identità: quelle di figlio, alunno, compagno, maschio o femmina, abitante di un territorio, membro di un gruppo, appartenente a una comunità sempre più ampia e plurale, caratterizzata da valori comuni, abitudini, linguaggi, riti, ruoli. Sviluppare l'autonomia significa avere fiducia in sé e fidarsi degli altri; provare soddisfazione nel fare da sé e saper chiedere aiuto o poter esprimere insoddisfazione e frustrazione elaborando progressivamente risposte e strategie; esprimere sentimenti ed emozioni; partecipare alle decisioni esprimendo opinioni, imparando ad operare scelte e ad assumere comportamenti e atteggiamenti sempre più consapevoli. Acquisire competenze significa giocare, muoversi, manipolare, curiosare, domandare, imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione e il confronto tra proprietà, quantità, caratteristiche, fatti; significa ascoltare, e comprendere, narrazioni e discorsi, raccontare e rievocare azioni ed esperienze e tradurle in tracce personali e condivise; essere in grado di descrivere, rappresentare e immaginare, "ripetere", con simulazioni e giochi di ruolo, situazioni ed eventi con linguaggi diversi. Vivere le prime esperienze di cittadinanza significa scoprire l'altro da sé e attribuire progressiva importanza agli altri, ai loro bisogni; rendersi sempre meglio conto della necessità di stabilire regole condivise; implica il primo esercizio del dialogo che è fondato sulla reciprocità dell'ascolto, l'attenzione al punto di vista dell'altro e alle diversità di genere, il primo riconoscimento di diritti e doveri uguali per tutti; significa porre le fondamenta di un comportamento eticamente orientato, rispettoso dell'ambiente, degli altri e della

natura. Tali finalità sono perseguite attraverso l'organizzazione di un ambiente di vita, di relazioni e di apprendimento di qualità, garantito dalla professionalità degli operatori e dal dialogo sociale e educativo con le famiglie e con la comunità. **L'AMBIENTE DI APPRENDIMENTO** Il curriculum della scuola dell'infanzia non coincide con la sola organizzazione delle attività didattiche che si realizzano nella sezione e nelle intersezioni, negli spazi esterni, nei laboratori, negli ambienti di vita comune, ma si esplica in un'equilibrata integrazione di momenti di cura, di relazione, di apprendimento, dove le stesse routine (l'ingresso, il pasto, la cura del corpo, il riposo, ecc.) svolgono una funzione di regolazione dei ritmi della giornata e si offrono come "base sicura" per nuove esperienze e nuove sollecitazioni. L'apprendimento avviene attraverso l'azione, l'esplorazione, il contatto con gli oggetti, la natura, l'arte, il territorio, in una dimensione ludica, da intendersi come forma tipica di relazione e di conoscenza. Nel gioco, particolarmente in quello simbolico, i bambini si esprimono, raccontano, rielaborano in modo creativo le esperienze personali e sociali. Nella relazione educativa, gli insegnanti svolgono una funzione di mediazione e di facilitazione e, nel fare propria la ricerca dei bambini, li aiutano a pensare e a riflettere meglio, sollecitandoli a osservare, descrivere, narrare, fare ipotesi, dare e chiedere spiegazioni in contesti cooperativi e di confronto diffuso. L'organizzazione degli spazi e dei tempi diventa elemento di qualità pedagogica dell'ambiente educativo e pertanto deve essere oggetto di esplicita progettazione e verifica. In particolare: – lo spazio dovrà essere accogliente, caldo, ben curato, orientato dal gusto estetico, espressione della pedagogia e delle scelte educative di ciascuna scuola. Lo spazio parla dei bambini, del loro valore, dei loro bisogni di gioco, di movimento, di espressione, di intimità e di socialità, attraverso l'ambientazione fisica, la scelta di arredi e oggetti volti a creare un luogo funzionale e invitante; – il tempo disteso consente al bambino di vivere con serenità la propria giornata, di giocare, esplorare, parlare, capire, sentirsi padrone di sé e delle attività che sperimenta e nelle quali si esercita. L'osservazione, nelle sue diverse modalità, rappresenta uno strumento fondamentale per conoscere e accompagnare il bambino in tutte le sue dimensioni di sviluppo, rispettandone l'originalità, l'unicità, le potenzialità attraverso un atteggiamento di ascolto, empatia e rassicurazione. La pratica della documentazione va intesa come processo che produce tracce, memoria e riflessione, negli adulti e nei bambini, rendendo visibili le modalità e i percorsi di formazione e permettendo di apprezzare i progressi dell'apprendimento. **I CAMPI DI ESPERIENZA E COMPETENZE EUROPEE** Gli insegnanti accolgono, valorizzano ed estendono le curiosità, le esplorazioni, le proposte dei bambini e creano occasioni di apprendimento per favorire l'organizzazione di ciò che i bambini vanno scoprendo. L'esperienza diretta, il gioco, il procedere per tentativi ed errori, permettono al

bambino, opportunamente guidato, di approfondire e sistematizzare gli apprendimenti. Ogni campo di esperienza offre un insieme di oggetti, situazioni, immagini e linguaggi, riferiti ai sistemi simbolici della nostra cultura, capaci di evocare, stimolare, accompagnare apprendimenti progressivamente più sicuri. Nella scuola dell'infanzia i traguardi per lo sviluppo della competenza suggeriscono all'insegnante orientamenti, attenzioni e responsabilità nel creare piste di lavoro per organizzare attività ed esperienze volte a promuovere la competenza, che a questa età va intesa in modo globale e unitario. Competenze chiave, competenze specifiche e traguardi: le competenze specifiche che fanno capo ai campi di esperienza sono state incardinate nella competenza chiave europea di riferimento. Si è scelto di articolare il curriculum a partire dalle otto competenze chiave europee perché queste rappresentano, come del resto la Premessa delle Indicazioni 2012 precisa, la finalità generale dell'istruzione e dell'educazione e spiegano le motivazioni dell'apprendimento stesso, attribuendogli senso e significato. Esse sono delle "metacompetenze", poiché, come dice il parlamento Europeo, " le competenze chiave sono quelle di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione". Le competenze chiave sono quelle esplicitate nella Raccomandazione del Parlamento Europeo del 18 dicembre 2006 e riportate dalle Indicazioni 2012: 1. COMUNICAZIONE NELLA MADRELINGUA a cui fanno capo le competenze specifiche della lingua e del campo di esperienza "I discorsi e le parole". 2. COMUNICAZIONE NELLE LINGUE STRANIERE a cui fanno capo le competenze specifiche della lingua straniera e del campo di esperienza "I discorsi e le parole". 3. COMPETENZE DI BASE IN MATEMATICA, SCIENZE E TECNOLOGIA a cui fanno capo prevalentemente le competenze specifiche del campo di esperienza "la conoscenza del mondo". 4. COMPETENZA DIGITALE a cui fanno capo le competenze tecnologiche di utilizzo delle tecnologie della comunicazione e dell'informazione, naturalmente al livello iniziale proprio di una didattica della scuola dell'infanzia; i campi di esperienza in cui questa competenza può essere perseguita sono tutti. 5. IMPARARE A IMPARARE è competenza metodologica fondamentale cui non corrispondono nelle Indicazioni traguardi specifici. 6. COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE: si sono raggruppate qui le competenze facenti parte del campo "il sé e l'altro" . 7. SPIRITO DI INIZIATIVA E INTRAPRENDENZA: a questa competenza chiave fanno capo competenze metodologiche come la presa di decisioni, il problem solving, le competenze progettuali. 8. CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE: a questa competenza fanno capo le competenze specifiche relative alla lettura, fruizione, produzione di messaggi visivi, sonori, musicali, artistici; all'espressione corporea. LA NOSTRA SCELTA La scelta di organizzare il curriculum su competenze chiave è motivata anche dal fatto di reperire un filo conduttore unitario

all'insegnamento/apprendimento, rappresentato appunto dalle competenze chiave. Esse travalicano le pur blande specificità dei campi di esperienza, come è naturale per le competenze. Il curriculum così organizzato è fortemente integrato e valorizza ulteriormente la già forte integrazione presente nella didattica dei campi. La competenza è sapere agito, capacità di mobilitare conoscenze, abilità, capacità personali, sociali e metodologiche per gestire situazioni e risolvere problemi in contesti significativi. Avere come riferimento le competenze chiave necessarie allo sviluppo personale e sociale, alla cittadinanza attiva, all'inclusione sociale (come recita la Raccomandazione Europea), esalta ancora di più la didattica esperienziale tipica della scuola dell'infanzia, centrata sui due grandi mediatori del gioco e della conversazione, ovvero sull'esperienza attiva e ludica, costruita come osservazione, problematizzazione e poi rappresentata a livello simbolico e riflessivo dall'uso della parola nella conversazione e nella discussione, in contesto sociale. Nelle competenze specifiche e nella loro articolazione in abilità, sono rilevabili gli enunciati dei Traguardi fissati dalle Indicazioni, per lo meno in quelle competenze chiave dove sono coinvolti specifici campi.

ALLEGATO:

CURRICOLO UFFICIALE INFANZIA.PDF

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO**Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali**

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE: Traguardi per lo sviluppo della competenza Il bambino gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri, sa argomentare, confrontarsi, sostenere le proprie ragioni con adulti e bambini. Sviluppa il senso dell'identità personale, percepisce le proprie esigenze e i propri sentimenti, sa esprimerli in modo sempre più adeguato. Sa di avere una storia personale e familiare, conosce le tradizioni della famiglia, della comunità e le mette a confronto con altre. Riflette, si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini e comincia a riconoscere la reciprocità di attenzione tra chi parla e chi ascolta. Pone domande sui temi esistenziali e religiosi, sulle diversità culturali, su ciò che è bene o male, sulla giustizia, e ha raggiunto una prima consapevolezza dei propri diritti e doveri, delle regole del vivere insieme. Si orienta nelle prime generalizzazioni di passato, presente, futuro e si muove con crescente sicurezza e autonomia negli spazi che gli sono familiari, modulando progressivamente voce e movimento anche in rapporto con gli altri e con le regole condivise. Riconosce i più importanti segni della sua cultura e del territorio, le istituzioni, i servizi pubblici, il funzionamento delle piccole comunità e della

città. CAMPO DI ESPERIENZA: IL CORPO E IL MOVIMENTO TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE: Il bambino vive pienamente la propria corporeità, ne percepisce il potenziale comunicativo ed espressivo, matura condotte che gli consentono una buona autonomia nella gestione della giornata a scuola. Riconosce i segnali e i ritmi del proprio corpo, le differenze sessuali e di sviluppo e adotta pratiche corrette di cura di sé, di igiene e di sana alimentazione. Prova piacere nel movimento e sperimenta schemi posturali e motori, li applica nei giochi individuali e di gruppo, anche con l'uso di piccoli attrezzi ed è in grado di adattarli alle situazioni ambientali all'interno della scuola e all'aperto. Controlla l'esecuzione del gesto, valuta il rischio, interagisce con gli altri nei giochi di movimento, nella musica, nella danza, nella comunicazione espressiva. Riconosce il proprio corpo, le sue diverse parti e rappresenta il corpo fermo e in movimento.

CAMPO DI ESPERIENZA: I DISCORSI E LE PAROLE TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE: Il bambino usa la lingua italiana, arricchisce e precisa il proprio lessico, comprende parole e discorsi, fa ipotesi sui significati. Sa esprimere e comunicare agli altri emozioni, sentimenti, argomentazioni attraverso il linguaggio verbale che utilizza in differenti situazioni comunicative. Sperimenta rime, filastrocche, drammatizzazioni; inventa nuove parole, cerca somiglianze e analogie tra i suoni e i significati. Ascolta e comprende narrazioni, racconta e inventa storie, chiede e offre spiegazioni, usa il linguaggio per progettare attività e per definirne regole. Ragiona sulla lingua, scopre la presenza di lingue diverse, riconosce e sperimenta la pluralità dei linguaggi, si misura con la creatività e la fantasia. Si avvicina alla lingua scritta, esplora e sperimenta prime forme di comunicazione attraverso la scrittura, incontrando anche le tecnologie digitali e i nuovi media.

CAMPO DI ESPERIENZA: IMMAGINI, SUONI, COLORI TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE: Il bambino comunica, esprime emozioni, racconta, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente. Invente storie e sa esprimerle attraverso la drammatizzazione, il disegno, la pittura e altre attività manipolative; utilizza materiali e strumenti, tecniche espressive e creative; esplora le potenzialità offerte dalle tecnologie. Segue con curiosità e piacere spettacoli di vario tipo (teatrali, musicali, visivi, di animazione...); sviluppa interesse per l'ascolto della musica e per la fruizione di opere d'arte. Scopre il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e produzione musicale utilizzando voce, corpo e oggetti. Sperimenta e combina elementi musicali di base, producendo semplici sequenze sonoro-musicali. Esplora i primi alfabeti musicali, utilizzando anche i simboli di una notazione informale per codificare i suoni percepiti e riprodurli.

CAMPO DI ESPERIENZA: LA CONOSCENZA DEL MONDO TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE: Il bambino raggruppa e ordina oggetti e materiali secondo criteri diversi, ne identifica alcune proprietà, confronta e

valuta quantità; utilizza simboli per registrarle; esegue misurazioni usando strumenti alla sua portata. Sa collocare le azioni quotidiane nel tempo della giornata e della settimana. Riferisce correttamente eventi del passato recente; sa dire cosa potrà succedere in un futuro immediato e prossimo. Osserva con attenzione il suo corpo, gli organismi viventi e i loro ambienti, i fenomeni naturali, accorgendosi dei loro cambiamenti. Si interessa a macchine e strumenti tecnologici, sa scoprirne le funzioni e i possibili usi. Ha familiarità sia con le strategie del contare e dell'operare con i numeri sia con quelle necessarie per eseguire le prime misurazioni di lunghezze, pesi, e altre quantità. Individua le posizioni di oggetti e persone nello spazio, usando termini come avanti/dietro, sopra/ sotto, destra/sinistra, ecc.; segue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali.

NOME SCUOLA

BRUNO MUNARI INFANZIA GARBATOLA (PLESSO)

SCUOLA DELL'INFANZIA**❖ CURRICOLO DI SCUOLA**

Vedesi allegato scuola dell'infanzia "Ida Terzi"

NOME SCUOLA

GIANNI RODARI INFANZIA S.ILARIO (PLESSO)

SCUOLA DELL'INFANZIA**❖ CURRICOLO DI SCUOLA**

Vedesi allegato scuola dell'infanzia "Ida Terzi"

NOME SCUOLA

VIA DEI BOSCHI - NERVIANO (PLESSO)

SCUOLA PRIMARIA**❖ CURRICOLO DI SCUOLA**

Il primo ciclo d'istruzione comprende la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado. Ricopre un arco di tempo fondamentale per l'apprendimento e lo sviluppo dell'identità degli alunni, nel quale si pongono le basi e si acquisiscono gradualmente le competenze indispensabili per continuare ad apprendere a scuola e lungo l'intero arco della vita. La finalità del primo ciclo è l'acquisizione delle conoscenze e delle abilità fondamentali per sviluppare le competenze culturali di base nella prospettiva del pieno sviluppo della persona. Per realizzare tale finalità la scuola concorre con altre istituzioni alla rimozione di ogni ostacolo alla frequenza; cura l'accesso facilitato per gli alunni con disabilità; previene l'evasione dell'obbligo scolastico e contrasta la dispersione; valorizza il talento e le inclinazioni di ciascuno; persegue con ogni mezzo il miglioramento della qualità del sistema di istruzione. In questa prospettiva ogni scuola pone particolare attenzione ai processi di apprendimento di tutti gli alunni e di ciascuno di essi, li accompagna nell'elaborare il senso della propria esperienza, promuove la pratica consapevole della cittadinanza. Il senso dell'esperienza educativa: Fin dai primi anni la scuola promuove un percorso di attività nel quale ogni alunno possa assumere un ruolo attivo nel proprio apprendimento, sviluppare al meglio le inclinazioni, esprimere le curiosità, riconoscere ed intervenire sulle difficoltà, assumere sempre maggiore consapevolezza di sé, avviarsi a costruire un proprio progetto di vita. Così la scuola svolge un fondamentale ruolo educativo e di orientamento, fornendo all'alunno le occasioni per acquisire consapevolezza delle sue potenzialità e risorse, per progettare la realizzazione di esperienze significative e verificare gli esiti conseguiti in relazione alle attese. Tutta la scuola in genere ha una funzione orientativa in quanto preparazione alle scelte decisive della vita, ma in particolare la scuola del primo ciclo, con la sua unitarietà e progressiva articolazione disciplinare, intende favorire l'orientamento verso gli studi successivi mediante esperienze didattiche non ripiegate su se stesse ma aperte e stimolanti, finalizzate a suscitare la curiosità dell'alunno e a fargli mettere alla prova le proprie capacità. La scuola propone situazioni e contesti in cui gli alunni riflettono per capire il mondo e se stessi, diventano consapevoli che il proprio corpo è un bene di cui prendersi cura, trovano stimoli per sviluppare il pensiero analitico e critico, imparano ad imparare, coltivano la fantasia e il pensiero originale, si confrontano per ricercare significati e condividere possibili schemi di comprensione della realtà, riflettendo sul senso e le conseguenze delle proprie scelte. Favorisce lo sviluppo delle capacità necessarie per imparare a leggere le proprie emozioni e a gestirle, per porsi obiettivi non immediati e perseguirli. Promuove inoltre quel primario senso di responsabilità che

si traduce nel fare bene il proprio lavoro e nel portarlo a termine, nell'avere cura di sé, degli oggetti, degli ambienti che si frequentano, sia naturali sia sociali.

❖ **EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO**

Curricolo verticale

Vedasi allegato corrispondente.

ALLEGATO:

CURRICOLO UFFICIALE IC-NERVIANO-PRIMARIA.PDF

NOME SCUOLA

RITA LEVI MONTALCINI (PLESSO)

SCUOLA PRIMARIA

❖ **CURRICOLO DI SCUOLA**

Vedesi scuola primaria via dei Boschi.

NOME SCUOLA

ADA NEGRI (PLESSO)

SCUOLA PRIMARIA

❖ **CURRICOLO DI SCUOLA**

Vedesi scuola primaria via dei Boschi.

NOME SCUOLA

MADRE TERESA DI CALCUTTA (PLESSO)

SCUOLA PRIMARIA

❖ **CURRICOLO DI SCUOLA**

Vedesi scuola primaria via dei Boschi.

NOME SCUOLA

LEONARDO DA VINCI (PLESSO)

SCUOLA SECONDARIA I GRADO**❖ CURRICOLO DI SCUOLA**

Il bisogno di conoscenza degli studenti non si soddisfa con il semplice accumulo di tante informazioni in vari campi, ma solo con il pieno dominio dei singoli ambiti disciplinari e, contemporaneamente, con l'elaborazione delle loro molteplici connessioni" (E. Morin)

CURRICOLO VERTICALE PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE Alla luce delle nuove Indicazioni per il Curricolo per la scuola dell'Infanzia e del primo ciclo d'istruzione e delle Competenze chiave europee definite dal Parlamento Europeo e dal Consiglio Europeo (18/12/2006), l'Istituto Comprensivo di Nerviano ed è chiamato a elaborare il proprio CURRICOLO VERTICALE al fine di garantire agli alunni un percorso formativo unitario dai 3 ai 14 anni, graduale e coerente, continuo e progressivo in riferimento alle competenze da acquisire e ai traguardi in termini di risultati attesi. (Indicazioni Nazionali 2012) Il Curricolo dell'Istituto Comprensivo nasce dall'esigenza di garantire il diritto dell'alunno ad un percorso formativo organico e completo, che promuova uno sviluppo articolato e multidimensionale del soggetto il quale, pur nei cambiamenti evolutivi nei diversi ordini scolastici, costruisce progressivamente la propria identità. Il nostro Curricolo rappresenta un punto di riferimento per la progettazione dei percorsi di apprendimento e per l'esercizio dell'attività di insegnamento all'interno dell'Istituto. La motivazione che ha spinto noi insegnanti a concepirlo in questo modo risiede nella volontà di riuscire a lavorare insieme, realizzando una continuità orizzontale e verticale, per contribuire efficacemente alla maturazione delle competenze trasversali e disciplinari dei nostri allievi, ossia di un sapere spendibile e costantemente capace di arricchirsi nel tempo. Il Curricolo fa riferimento a: 1. Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio 18/12/06 2. Indicazioni Nazionali per il Curricolo 04/09/2012 3. Profilo educativo, culturale e professionale (D. Lgs. 59/2004) 4. Competenze chiave di cittadinanza (archivio normativa Pubbl. Istr. 2007) 5. DM 139 del 2007 6. Nuovo Quadro di Riferimento INVALSI di italiano 7. Quadro di Riferimento INVALSI matematica I ciclo 8. Documento di indirizzo di Cittadinanza e Costituzione USR Lombardia 9. D.P.R.122/2009 Valutazione 10. Circolare MIUR n.3 13 /02/2015 certificazione delle competenze modello

sperimentale primo ciclo UN CURRICOLO PER COMPETENZE A partire dai documenti sopra indicati, all'interno del nostro Istituto si è fatto un lavoro di ricerca e di elaborazione, nei vari ordini scolastici e nei vari ambiti disciplinari, per giungere alla stesura di un Curricolo per competenze. "Per adattarsi in modo flessibile a un mondo in rapido mutamento e caratterizzato da forti interconnessioni, ciascun cittadino dovrà disporre di un'ampia gamma di competenze chiave, una combinazione di conoscenze, abilità e attitudini appropriate al contesto." La nozione di competenze chiave serve a designare le competenze necessarie e indispensabili che permettono agli individui di prendere parte attiva in molteplici contesti sociali e contribuiscono alla riuscita della loro vita e al buon funzionamento della società; sono tali se forniscono le basi per un apprendimento che dura tutta la vita, consentendo di aggiornare costantemente conoscenze e abilità in modo da far fronte ai continui sviluppi e alle trasformazioni. Il curriculum per competenze rappresenta: □ uno strumento di ricerca flessibile, che deve rendere significativo l'apprendimento □ un mezzo per favorire una comunicazione efficace tra i diversi ordini di scuola del nostro istituto; □ l'attenzione alla continuità del percorso educativo all'interno dell'Istituto e al raccordo con la scuola secondaria di secondo grado □ l'esigenza del superamento dei confini disciplinari, assicurando un percorso graduale di crescita globale; □ un percorso finalizzato alla promozione delle competenze disciplinari e trasversali (di Cittadinanza) dei nostri allievi. □ Consentire l'acquisizione di: competenze, abilità, conoscenze e quadri concettuali adeguati alle potenzialità di ciascun alunno; Per la progettazione di tale curriculum, che si sviluppa dai campi di esperienza della Scuola dell'Infanzia alle discipline della Scuola Primaria e Secondaria di primo grado, gli insegnanti hanno puntato a sottolineare i NUCLEI FONDANTI DELLE DISCIPLINE, i CONTENUTI IRRINUNCIABILI, che si trasformeranno in conoscenze. Nell'ottica di una didattica per competenze, però, non è importante la quantità di nozioni che i nostri alunni apprendono, ma COME le apprendono. Nell'insegnamento per competenze, non si deve privilegiare la dimensione della conoscenza o la dimostrazione della conoscenza acquisita, ma sostenere la parte più importante dell'insegnamento/apprendimento: lo sviluppo dei processi cognitivi, lo sviluppo delle capacità logiche e metodologiche trasversali che vanno attivate all'interno dei campi di esperienza e delle discipline. La scuola ha predisposto il Curricolo, parte integrante del Piano dell'offerta formativa, partendo dal profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione, quindi ha individuato i traguardi per lo sviluppo delle competenze e gli obiettivi di apprendimento specifici per ogni disciplina. Il curriculum dell'Istituto si articola quindi, secondo queste modalità: – traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di 1° grado –campi di esperienze (scuola dell'infanzia) e discipline (scuola primaria e

secondaria) – obiettivi di apprendimento, attività e livelli di padronanza – valutazione e certificazione delle competenze in quinta primaria e terza secondaria Sarà compito della scuola individuare “come” conseguire gli obiettivi di apprendimento e i traguardi per lo sviluppo delle competenze, indicando contenuti, metodi e mezzi, tempi, modalità organizzative, strumenti di verifica e criteri di valutazione, modalità di recupero, consolidamento, sviluppo. A partire dal Curricolo di Istituto, i docenti individueranno quindi, le esperienze di apprendimento più efficaci, le scelte didattiche più significative, le strategie più idonee, con attenzione all’integrazione fra le discipline, alla continuità del percorso educativo e al raccordo con la scuola secondaria di secondo grado. Nella sua dimensione verticale, il curricolo scolastico elaborato organizza i saperi essenziali delle discipline coniugandoli alle competenze trasversali di cittadinanza, fondendo i processi cognitivi disciplinari con quelli relazionali finalizzando, quindi, l’azione educativa della scuola alla formazione integrale del cittadino europeo in grado di trasferire le conoscenze scolastiche in contesti reali, nell’interazione emotivo – affettiva e nella comunicazione sociale. IL PROFILO DELLO STUDENTE AL TERMINE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE Il profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione, presente nelle Indicazioni Nazionali 2012, costituisce il filo conduttore a ciò che si progetta all’interno dell’Istituto Comprensivo e che attribuisce a tutti i docenti compiti educativi e formativi comuni. “Lo studente al termine del primo ciclo d’istruzione, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni. Il profilo descrive, in forma essenziale, le competenze riferite alle discipline di insegnamento e al pieno esercizio della cittadinanza che un ragazzo/ragazza deve mostrare di possedere al termine del primo ciclo di istruzione” (dalle Nuove Indicazioni per il curricolo nel primo ciclo di istruzione - 2012).

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

I docenti delle scuole primaria e secondaria organizzano progetti specifici per gruppi a classi aperte e non, in orizzontale e in verticale, per il recupero, il potenziamento, l'arricchimento rispetto alle abilità e alle conoscenze linguistico-espressive e logico - matematiche, stimolando la curiosità e la motivazione al sapere e al saper fare e promuovendo atteggiamenti di legalità, solidarietà e cittadinanza. La scuola ha avviato già nell'a.s. 2016/17 l'impegno ad aderire alla Rete di Scuole che Promuovono Salute

(S.P.S.) della Regione Lombardia ed è ad oggi inserita a pieno titolo nella Rete come tale (<http://www.scuolapromuovesalute.it/milano.html>)

ALLEGATO:

CURRICOLO UFFICIALE IC-NERVIANO-SECONDARIA.PDF

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

RETE "SCUOLE CHE PROMUOVONO SALUTE" L'Istituto, a partire dalla constatazione della presenza di forme striscianti di disagio, che talvolta sfociano in fobie scolari, si è attivato per coordinare le iniziative ed i progetti esistenti nell'area dello Star bene a scuola, nell'ottica di stimolare tutti gli adulti coinvolti a riflettere sul fatto che la prima motivazione allo studio deriva dal vedere soddisfatte tutte le necessità primarie, emotive e relazionali, all'interno dell'istituzione scolastica. Per questo motivo ha aderito alla rete in oggetto, approfondendo la riflessione con le scuole partecipanti e con l'A.T.S. di Milano. Nel corso dell'anno di pre-adesione (2017-18), sono stati individuati priorità, traguardi, obiettivi, conformi al RAV e ai disagi rilevati. Nell'a.s. 2018-19 le azioni in campo saranno il potenziamento della rete comunicativa sulle tematiche riguardanti la salute globale dei membri della comunità scolastica, la formazione erogata dalla scuola polo nell'ambito, la creazione di strumenti di rilevazione utili ad analizzare il quadro complessivo, monitorare i progetti attivi e potenziare i punti di forza, trovare soluzioni alternative e sperimentare, laddove fosse necessario. L'area strategica sulla quale si è scelto di intervenire è coerente con i principi del regolamento scolastico, improntato alla valorizzazione della relazione comunitaria e del rispetto di ciascuno. Una tabella, ad uso interno, basata sulle Macroaree degli interventi allegate al POF triennale, ha consentito di evidenziare in che modo i diversi attori della comunità hanno cercato di rispondere al meglio ai bisogni dell'istituto: □ Nell'area linguistica, dalla primaria alla secondaria, sono stati avviati proficui progetti di potenziamento di inglese. □ Inserimento della lingua inglese nelle scuole dell'infanzia per i bambini di 4 e 5 anni. □ I raccordi tra i vari gradi dell'I.C. hanno visto il coinvolgimento degli studenti stessi, con l'obiettivo di orientare e rafforzare il sentimento di collaborazione comunitaria. □ Numerose le iniziative di inclusione e potenziamento □ Diversi gli interventi per aumentare la consapevolezza degli studenti, dei docenti, dei genitori e del personale Ata su temi che riguardano la salute, sia psico-fisica sia socio-emotiva (dai corsi sul bullismo e cyberbullismo alla sicurezza informatica; dall'educazione alimentare che ha avvio nei plessi dell'infanzia ai compiti di realtà della secondaria, centrati sulle stesse tematiche; dallo star bene in classe al Life Skills e Affettività; ecc.). □ Gli interventi proposti nell'ambito dell'orientamento per il

contrasto alla dispersione scolastica sono stati numerosi e hanno favorito diversi momenti di riflessione, sia individuali sia collettivi (Maestri del lavoro, Fare per apprendere, pubblicizzazione Open Day, Campus di orientamento, ecc). □ Il patrimonio territoriale è valorizzato da diversi progetti incentrati sull'ambiente e sulla storia del luogo e avvengono in collaborazione con Associazioni riconosciute sia al livello nazionale sia locale. □ Dal punto di vista strutturale e organizzativo, nuovi sono Atelier creativo e allestimento del laboratorio d'arte, costruiti entrambi grazie alla collaborazione tra scuola e territorio. □ Nell'ambito della solidarietà, della legalità e della cittadinanza, varie sono le iniziative, effettuate in collaborazione con Enti e associazioni che si occupano di tali tematiche, promosse dal Comune di Nerviano. □ Non manca un cospicuo investimento sul lato creativo degli studenti, attraverso progetti che curano l'educazione musicale e teatrale degli alunni. □ Diffusa è, infine, la pratica sportiva, votata alla promozione della salute, all'inclusione e alla coesione sociale.

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

❖ "CREATIVITA' E BELLEZZA"

ANIMAZIONE ED ESPRESSIONE CREATIVA Si propone agli alunni un progetto annuale di educazione all'arte immagine e alla creatività finalizzato ad approfondire contenuti e tematiche del linguaggio artistico. Partendo dall'analisi tematica di opere d'arte antiche e moderne, mediante anche l'uso delle ICT, si arriverà ad analizzare l'alfabeto base dell'arte dotando gli alunni degli strumenti necessari alla comprensione e all'apprezzamento delle arti visive. Centro dell'azione educativo-didattica sarà il laboratorio pratico, in cui i bambini diventeranno protagonisti attivi del proprio apprendimento sperimentando molteplici tecniche artistiche e producendo elaborati personali e collettivi. Al termine del percorso agli alunni verrà proposto un compito di realtà i cui esiti concorreranno alla valutazione. Il progetto "Creatività e bellezza" prevede percorsi di arte sviluppati dall'insegnante di classe Mariagiulia Morlacchi con la collaborazione del pittore Fabio Losa, che interviene a scuola a titolo gratuito.
CURATRICE DEL PROGETTO: Mariagiulia Morlacchi

Obiettivi formativi e competenze attese

Familiarizzare gli alunni con le basi della pittura con l'aiuto di un esperto (pittore).

Stimolare operativamente l'acquisizione delle fondamentali strumentalità del linguaggio artistico. Potenziare le abilità manuali, specialmente la manualità fine. Favorire il consolidamento delle risorse intellettive (remembering, understanding, applying, analysing, evaluating, creating) e potenziare la creatività (fluency, originality, flexibility, elaboration, insight). Favorire l'integrazione di tutti gli alunni attraverso l'arte e la condivisione delle esperienze creative. Sollecitare la collaborazione ed il coinvolgimento di tutti gli alunni. Favorire la libera espressione artistica, l'attivazione di energie interiori, la nascita di desideri, di speranze, di aspettative, di passioni. Promuovere un apprendimento interessante e motivante per tutti gli alunni, attraverso la predisposizione di un ambiente integrato di apprendimento. Attivare il consolidamento dell'identità positiva di sé. Stimolare operativamente l'acquisizione delle fondamentali strumentalità del linguaggio artistico. Promuovere la conoscenza dello stile di alcuni pittori/correnti artistiche. Arte e musica

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

 ❖ **Laboratori:**

 Disegno
 Informatica
 Musica
 ATELIER CREATIVO

 ❖ **Aule:**

ATELIER CREATIVO

Approfondimento

TEMPISTICA: 2 ore/settimana, tutti i giovedì dalle 10:30 alle 12:30, compatibilmente con gli impegni scolastici e le festività già previste nel calendario dell'IC, dal 9 novembre 2018 a maggio 2019.

SPAZI: aula arte, Atelier Creativo, laboratorio di arte, territorio nervianese.

TEMATICHE

§ Gli elementi base del linguaggio visivo: il segno, la linea, gli elementi geometrici primari; le impugnature, la manualità fine, la coordinazione oculo-manuale.

§ Il colore: i colori primari; i colori secondari; colori caldi/colori freddi; le sfumature.

- § Lo spazio: la rappresentazione artistica dello spazio; lo spazio bidimensionale; lo spazio tridimensionale; le proporzioni; la prospettiva.
- § Il movimento: l'illusione del movimento e il movimento reale.
- § La materia: il colore come materia; le potenzialità dei diversi materiali/colori; utilizzo creativo dei diversi materiali pittorici.
- § La luce: i fenomeni percettivi; utilizzo della luce per esprimere emozioni; le ombre; la luce nelle opere d'arte (Impressionisti, espressionisti, Lucio Fontana, Optical Art, ...)
- § Il ritratto e l'autoritratto: i codici espressivi; l'autobiografia espressiva; i differenti significati del ritratto (ritratti storici, ritratti ufficiali, ritratti celebrativi, ritratti realistici, ritratti scomposti e rielaborati, ritratti deformati).
- § Gli oggetti: la rappresentazione nell'arte; la natura morta; utilizzo degli oggetti per la trasmissione di messaggi; la Pop Art di Andy Warhol e Roy Lichtenstein; la sostituzione dell'opera con un oggetto.
- § La figura umana: la rappresentazione del corpo umano nell'arte; il corpo umano di Leonardo da Vinci; la trasfigurazione del corpo nella pittura di Keith Haring.
- § L'arte e la musica: la rappresentazione di suggestioni musicali con il segno grafico e con la pittura.
- § L'arte 2.0: elaborazione di opere famose attraverso l'utilizzo delle ICT
- § Il patrimonio artistico di Nerviano: uscite sul territorio alla scoperta del patrimonio artistico locale.

❖ "COMPORRE IL SUONO DELLA MONTAGNA"

Le Sezioni CAI & Atelier creativo di Nerviano propongono il progetto, al fine di aiutare il giovane nella propria crescita umana, proponendogli l'ambiente montano e la musica per vivere esperienze di formazione. Il progetto, ha lo scopo di offrire ai giovani opportunità formative nella scuola attraverso una collaborazione; proponendo la montagna l'ambiente e la musica come laboratorio nel quale realizzare, mediante una progettazione integrata, le comuni finalità di crescita umana e di consapevole e costruttivo rapporto con le tecniche della musica e l'ambiente montano. Lo studente è il protagonista delle attività formative, la classe come nucleo sociale è il campo di azione per le attività, l'Insegnante e l'Accompagnatore/relatore e musicisti in stretta

collaborazione e nel rispetto dei reciproci ruoli sono i principali strumenti tramite i quali si realizza il progetto. L'attività per realizzare questi intendimenti è essenzialmente, l'escursionismo di montagna, la conoscenza di un territorio diverso con l'utilizzo anche della musica, finalizzato verso obiettivi didattici programmati, inteso come recupero della dimensione del camminare per conoscere e nel rispetto dell'ambiente geografico (naturale e umano) coinvolgendo il giovane in attività, stabilendo con lui un rapporto costruttivo secondo le regole dell'imparare facendo. Un modo originale, ma interessante di utilizzare l'ambiente, il cammino e la musica come motivo di stimolo alla pratica del fare, dell'osservare e della riflessione. CURATRICE DEL PROGETTO: Mariagiulia Morlacchi

Obiettivi formativi e competenze attese

Conoscere le caratteristiche e salvaguardare l'ambiente Valorizzare l'ambiente e la musica Valorizzare le potenzialità individuali all'interno del gruppo, attraverso la condivisione di esperienze significative Limitare il divario intergenerazionale, attraverso lo scambio delle competenze

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Laboratori:

Disegno
Fotografico
Informatica
Musica
ATELIER CREATIVO

❖ Aule:

Concerti
AMBIENTE MONTANO

Approfondimento

L'attività contempla come obiettivo educativo di fondo, la sensibilizzazione ad un corretto rapporto con l'ambiente, la storia e la musica al fine di formare i giovani e vivere nel rispetto dell'ambiente e il fare osservando.

Gli aspetti fondamentali delle attività sono quelli sociale (vita comunitaria e musica), sportivo (esercitazioni ludo-motorie), culturale (storia - ambiente) e

formativo (Osservazione, Autocontrollo e Indipendenza).

Camminare in montagna e facendo musica è il metodo ludico educativo finalizzato alla scoperta e conoscenza dei territori, di culture e luoghi.

METODOLOGIA: Interventi di esperti in classe (periodo Febbraio – Aprile)

* Lezioni inerenti “aspetti ambientale, alpini e percorso musicale” “relazione itinerari”

Intervento con accompagnatori C.A.I. e Musicisti (periodo Maggio)

* Escursione in ambiente ambientale/alpino e musica

❖ "OPERA DOMANI"

ANIMAZIONE ED ESPRESSIONE CREATIVA: Itinerari artistico-musicali per familiarizzare gli alunni della scuola primaria con l'opera lirica attraverso l'allestimento operativo di uno spettacolo in teatro (in collaborazione con Associazione Lirica e Concertistica (Como)

Obiettivi formativi e competenze attese

Familiarizzare gli alunni della scuola primaria al mondo dell'Opera Lirica. Attivare un percorso educativo-didattico interdisciplinare e crossmediale legato all'opera (2019: “L'elisir d'amore” di G. Donizetti.) Favorire l'integrazione di tutti gli alunni attraverso la musica e la condivisione delle esperienze creative. Sollecitare la collaborazione ed il coinvolgimento di tutti gli alunni per un fine comune: l'allestimento dell'opera lirica “L'elisir d'amore”. Favorire la creatività e la libera espressione artistica, l'attivazione di energie interiori, la nascita di desideri, di speranze, di aspettative, di passioni. Promuovere un apprendimento interessante e motivante per tutti gli alunni, attraverso la predisposizione di un ambiente integrato di apprendimento. Attivare il consolidamento dell'identità positiva di sé. Stimolare operativamente l'acquisizione delle fondamentali strumentalità del linguaggio musicale.

DESTINATARI

Classi aperte parallele

RISORSE PROFESSIONALI

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:**
 - Disegno
 - Informatica
 - Musica
- ❖ **Aule:**
 - Teatro

Approfondimento

Il progetto prevede attività di formazione in presenza per gli insegnanti, che implementano poi in classe attività educative interdisciplinari sui temi legati all'opera lirica.

❖ "MAKERS@SCUOLA" (STAMPANTI 3D - INDIRE)

AREA TECNOLOGIA E INFORMATICA Utilizzo delle stampanti 3D e della LIM in modalità educativa, attraverso la realizzazione di percorsi didattici finalizzati. CURATRICE DEL PROGETTO: Mariagiulia Morlacchi

Obiettivi formativi e competenze attese

Familiarizzare gli alunni della scuola dell'infanzia e della scuola primaria con la tecnologia delle stampanti 3D Utilizzare in modalità Cooperative Learning il SW di programmazione SugarCad (Indire) Familiarizzare gli alunni con la metodologia del Tinkering (Think-Make-Improve) Documentare le esperienze in modalità multimediale

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:**
 - Disegno
 - Informatica
 - ATELIER CREATIVO

Approfondimento

La scuola partecipa alla sperimentazione INDIRE, con il coinvolgimento della scuola dell'infanzia Via dei Boschi e della scuola primaria Via Di Vittorio.

❖ CORSO "SICUREZZA"

Il corso SICUREZZA è rivolto a tutto il personale della scuola, docente e non docente, con specifico riferimento alla normazione vigente (D.Lg 81/2008 -testo unico sulla salute e sicurezza sul lavoro).

Obiettivi formativi e competenze attese

Conoscere le procedure per lo svolgimento in sicurezza dei compiti lavorativi.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Aule:

Magna

Approfondimento

Corso di formazione per tutto il personale docente e non docente (relativo alla normazione vigente D.Lg.81/2008) articolato in parte generale (on line) e parte specifica (in presenza).

❖ ATELIER CREATIVO "MUSIC, CODING & DIGITAL STORYTELLING"

L'ATELIER CREATIVO è uno spazio innovativo e modulare nel quale il fascino del mondo artigianale si fonde con la modernità dell'ambiente digitale, per originale percorsi caratterizzati da creativi e bellezza.

Obiettivi formativi e competenze attese

Punto d'incontro tra manualità, artigianato, creatività e tecnologie esso rappresenta uno scenario che accoglie la logica del paradigma informatico in un'ottica di costruzione di apprendimenti trasversali. Nell'Atelier Creativo IC NERVIANO le competenze digitali si integrano con le abilità manuali, per generare soft skills indispensabili per le interazioni sociali e l'accesso al mondo del lavoro. La creazione di un ambiente integrato di apprendimento innovativo e stimolante appare funzionale all'acquisizione di benessere, motivazione e successo scolastico per tutti gli studenti.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ Laboratori: ATELIER CREATIVO
- ❖ Aule: Concerti
Proiezioni

Approfondimento

Luogo fisico e virtuale, l'Atelier interpreta l'utilizzo della tecnologia nella didattica come valore aggiunto, per favorire lo sviluppo di importanti stimoli per l'apprendimento attivo, nell'ottica di una scuola inclusiva, che crea competenze di valore e legami importanti. ICT, quindi, non come semplice canale di distribuzione delle informazioni, ma come modalità strategica di supporto per la comunicazione, la collaborazione e per attività cognitive di *problem solving*, di ricerca, di produzione creativa: l'Atelier, infatti, supporta modelli cooperativi, utilizza diversi linguaggi ipermediali, privilegia la percezione tattile e la dimensione ludica; esso moltiplica i punti di accesso alla conoscenza e può essere efficace per spingere tutti i ragazzi verso un ruolo attivo nell'ambito del proprio processo d'apprendimento.

L'ambiente innovativo implementato corrisponde perfettamente al progetto di base: è caratterizzato da tre ambiti, autonomi ma intimamente interconnessi: **music, coding & digital storytelling**. In esso ci si propone di valorizzare il passato per illuminare il futuro, di annullare il divario intergenerazionale/interculturale attraverso l'integrazione e lo scambio di competenze, utilizzando come insostituibile collante la musica.

Musica, quindi, come trait-d'union tra manualità e tecnologie digitali, tra artigianato e sperimentazione innovativa, tra emotività dell'espressione artistica e razionalità delle ICT.

L'Atelier IC NERVIANO unisce l'espressione artistica all'innovazione digitale per stimolare l'attivazione delle risorse fisiche/delle potenzialità percettive di ognuno e per agevolare la condivisione delle risorse affettive in funzione dell'accettazione di sé e dell'altro, con specifico riferimento alla diversità e alla complementarità delle potenzialità individuali.

L'Atelier IC NERVIANO unisce la musica al pensiero computazionale per favorire il consolidamento delle risorse intellettive (*remembering, understanding, applying, analysing, evaluating, creating*) e potenziare la creatività (*fluency, originality, flexibility, elaboration, insight*).

L'Atelier IC NERVIANO unisce la mente musicale al pensiero multitasking per potenziare l'attenzione e la concentrazione attraverso la parallelizzazione delle attività cognitive.

la **vocazione multicanale e socializzante** dell'Atelier consente di elaborare workflows modulari compatibili con l'apertura della struttura al territorio e alla comunità, con **azioni di partnership**. E' dotato di ingresso indipendente rispetto all'edificio scolastico, quindi facilmente gestibile sul piano organizzativo.

In orario scolastico esso è disponibile per tutte le classi dell'istituto (secondo progettualità adeguata alle diverse fasce di età degli studenti) ed in orario extrascolastico è aperto ad iniziative che coinvolgano la cittadinanza in gruppi di lavoro eterogenei, adulti/studenti, supportati da esperti/associazioni. Con l'organizzazione di eventi, workshops, conferenze e azioni di accompagnamento l'Atelier IC NERVIANO diviene centro di aggregazione e scambio culturale, **patrimonio del territorio**

❖ "STAR BENE A SCUOLA"

Percorsi finalizzati a favorire un corretto stile di vita. Acquisizione ed utilizzo di tecniche specifiche che privilegiano l'integrazione tra conoscenze, emozioni, comportamenti e valori. Educare alla salute e al benessere psico-fisico.

Obiettivi formativi e competenze attese

Assumere responsabili stili di vita sana, utili e necessari al miglioramento del proprio benessere psico-fisico e relazionale.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Altro

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Laboratori:

Disegno
Informatica
Musica
ATELIER CREATIVO

Approfondimento

Il progetto è finalizzato all'acquisizione dei seguenti obiettivi:

□ prevenire le difficoltà scolastiche collocabili a differenti livelli (cognitivo, emotivo-comportamentale, socio-relazionale)

- fornire ai docenti adeguati strumenti di lettura delle criticità e di gestione della classe
- sostenere gli insegnanti nella predisposizione di ambienti e di percorsi educativo-didattici personalizzati
- sostenere i genitori nella costruzione di adeguate relazioni con i figli e di un rapporto con la scuola efficace e funzionale.

❖ **PROGETTI BULLISMO E CYBERBULLISMO**

Educare alla salute e al benessere psico-fisico. I progetti sono finalizzati a stimolare la sensibilizzazione, la prevenzione ed il contrasto dei fenomeni del bullismo e del cyberbullismo, muovendo dall'interizzazione delle regole di condotta e dall'acquisizione delle competenze di cittadinanza attiva.

Obiettivi formativi e competenze attese

Acquisizione della sensibilità legata ai problemi del disagio e dello svantaggio. Acquisizione della cultura della legalità. Sviluppo della consapevolezza dell'importanza delle regole. Implementazione di corretti comportamenti e sviluppo della relazionalità positiva. Conoscenza dei pericoli della navigazione in rete e assunzione di responsabilità. Interiorizzazione dell'importanza del rispetto e del valore della dignità umana.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **PROGETTI INCLUSIONE E POTENZIAMENTO**

Favorire l'inclusione e il potenziamento, per superare lo svantaggio.

Obiettivi formativi e competenze attese

Conseguire un adeguato sviluppo psico-fisico e una sicura autonomia personale, in rapporto alle potenzialità individuali.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Disegno

Informatica

Musica

ATELIER CREATIVO

Approfondimento

PROGETTI finalizzati alla valorizzazione di ogni studente.

PROGETTI per alunni con BES, anche con coinvolgimento del GLI.

Predisposizione di PERCORSI individualizzati e personalizzati.

PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA per alunni stranieri.

ATTIVITA' LABORATORIALI organizzati per gruppi di studenti auto/etero organizzati.

"LE BRAVATE DELLA SCUOLA MEDIA" a cura del prof. Piscitelli.

❖ **PROGETTI PER LA VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO**

Conoscere e valorizzare il proprio territorio e la propria comunità.

Obiettivi formativi e competenze attese

Individuare i problemi relativi alla valorizzazione del patrimonio naturale e culturale ed acquisire un rapporto corretto e consapevole con l'ambiente.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Classi aperte parallele

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Risorse Materiali Necessarie:

 ❖ **Laboratori:**

 Disegno
Fotografico
Informatica
Musica

Approfondimento

"Festa dell'albero"

"Ortografia Urbana"

"Riciclo/energia"

"La strada del re"

Progetti sul significato culturale del Natale.

Progetti BANDE CITTADINE e CORI

 ❖ **"INTERCULTURA"**

Promuovere la formazione di conoscenze ed atteggiamenti, per stabilire rapporti dinamici, considerando la scuola come presidio di Socialità, di scambio culturale e di confronto. SOLIDARIETA'-LEGALITA'-CITTADINANZA

Obiettivi formativi e competenze attese

Mettere in atto atteggiamenti consapevolmente solidali, rispettosi della sfera personale e dell'ambiente socio-culturale, in un'ottica di condivisione dei principi di uguaglianza.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Altro

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:**
 - Disegno
 - Informatica
 - Musica
 - ATELIER CREATIVO
- ❖ **Aule:**
 - Concerti
 - Proiezioni
 - Teatro

Approfondimento

SOLIDARIETA' = Progetto INTERCULTURA per tutti gli ordini di scuola.

LEGALITA' = Sicuramente in rete; Emergency.

CITTADINANZA = Vigile Amico; Protezione Civile; Cultura della Disabilità; Nelle scarpe di un nonno; Amici di zampa; Pace e memoria.

❖ PROGETTI PER IL MIGLIORAMENTO DELLE COMPETENZE LINGUISTICHE

Progetti, per i tre ordini di scuola, finalizzati al miglioramento delle competenze linguistiche rispetto all'italiano e alle lingue comunitarie.

Obiettivi formativi e competenze attese

Acquisire strategie per rendere sempre più innovativo il processo di insegnamento-apprendimento in ambito linguistico. Migliorare le prestazioni individuali del singolo alunno per omogeneizzare i risultati della classe.

DESTINATARI

Gruppi classe

RISORSE PROFESSIONALI

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:**
 - Informatica
 - Musica

Approfondimento

SCUOLA DELL'INFANZIA: laboratori di meta fonologia e di lingua inglese.

SCUOLA PRIMARIA: laboratori di scrittura creativa, anche in lingua inglese.

SCUOLA SECONDARIA: progetto GIORNALISMO (piattaforma Repubblica.it);
laboratori per lo sviluppo delle competenze in lingua inglese.

PER I TRE GRADI: partecipazione ad iniziative singole, gemellaggi, interscambi con paesi europei.

❖ "ORIENTAMENTO"

Progetti finalizzati alla prevenzione dell'insuccesso e della dispersione scolastica.

Obiettivi formativi e competenze attese

Fornire agli studenti strumenti di informazione, integrati nel curriculum, relativamente alle opportunità e alle difficoltà insite nei diversi percorsi. Stimolare la presa di coscienza, da parte dei ragazzi, delle proprie attitudini, interessi, capacità. Agevolare nei ragazzi la conoscenza delle competenze generali richieste per l'inserimento nel mondo del lavoro.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Laboratori:

Informatica

Approfondimento

CLASSI PRIME: somministrazione di questionari e di test; esecuzione/analisi di tabelle e grafici; lettura di brani antologici; osservazione dell'ambiente circostante.

CLASSI SECONDE E TERZE: approfondimento delle attività con il coinvolgimento di esperti (insegnanti e studenti di scuola superiore, maestri del lavoro).

❖ PROGETTI CONTINUITA'-RACCORDO-ACCOGLIENZA

Agevolare la relazionalità e consentire un sereno inserimento nell'istituzione SCUOLA.

Obiettivi formativi e competenze attese

Attuare la continuità didattica ed educativa nei tre ordini di scuola con relativo inserimento graduale dei nuovi iscritti. Favorire e sviluppare momenti di attività comune, condivisi tra alunni dei diversi ordini di scuola. Formare classe equi-eterogenee al loro interno. Coinvolgimento delle famiglie nell'azione educativa. Diminuire (di almeno due punti percentuali) il numero dei respinti al primo anno della scuola secondaria di secondo grado.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Laboratori:

Disegno
Informatica
Musica
ATELIER CREATIVO

Approfondimento

PROGETTI RACCORDO INFANZIA/PRIMARIA

PROGETTI RACCORDO PRIMARIA/SECONDARIA

❖ PROGETTI DI ANIMAZIONE ED ESPRESSIONE CREATIVA

Predisposizione di percorsi sensoriali finalizzati all'acquisizione della consapevolezza delle capacità espressive e creative di ognuno.

Obiettivi formativi e competenze attese

Acquisire fiducia nelle potenzialità espressive individuali e maturare una miglior conoscenza delle proprie capacità, per utilizzarle in modalità extraverbale. Acquisire tecniche espressivo-creative, anche multimediali.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

 ❖ **Laboratori:**

Disegno

Fotografico

Informatica

Musica

ATELIER CREATIVO

Approfondimento

Percorsi disciplinari, interdisciplinari e metadisciplinari per i tre ordini di scuola legati alla musica, all'arte figurativa, al teatro.

Partecipazioni a concorsi e manifestazioni.

 ❖ **PROGETTI PER LA DIFFUSIONE DELLA PRATICA SPORTIVA**

Percorsi finalizzati a far sperimentare agli studenti schemi posturali e motori, per consolidare un corretto stile di vita. Percorsi finalizzati allo sviluppo del Fair Play e dei valori legati al rispetto delle regole.

Obiettivi formativi e competenze attese

Vivere pienamente la propria corporeità ed utilizzare le abilità motorie e sportive, adattando il movimento in situazione. Acquisire la consapevolezza del sè, attraverso la percezione del proprio corpo e padroneggiando gli schemi motori e posturali. Saper adeguare il movimento alle variabili spaziali e temporale, attraverso l'esplorazione ludica.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Strutture sportive:**

Calcetto

Campo Basket-Pallavolo all'aperto

Palestra

Approfondimento

Progetti di PSICOMOTRICITA' per la scuola dell'infanzia.

Progetti di attività sportive per la scuola primaria e la scuola secondaria.

Progetti CORSA CAMPESTRE e CINQUE MULINI.

❖ **"LEONARDO" - GIORNALE WEB & MEDIA EDUCATION**

Il progetto, in collaborazione con la piattaforma del quotidiano La Repubblica, prevede la costituzione di una redazione di istituto, che lavora con gruppi di ragazzi interessati a misurarsi con il ruolo di giornalista, sotto la guida della docente referente del progetto (prof Lidia Panizzon). Il gruppo di lavoro eterogeneo coinvolto progetta e realizza un web-giornale di istituto, utilizzando la piattaforma messa a disposizione dalla testata nazionale.

Obiettivi formativi e competenze attese

Sviluppare la motivazione e l'apprendimento collaborativo e cooperativo. Potenziare la visione progettuale di un'attività. Affinare lo spirito critico e sviluppare atteggiamenti responsabili nell'accostarsi al mondo dell'informazione. Sviluppare le abilità pratico-operative inerenti al mezzo informatico e alle piattaforme Saper organizzare un progetto per produrre un testo, video scriverlo con i requisiti necessari ad essere pubblicato in internet, con applicazione di procedure specifiche. Conoscere ed utilizzare la piattaforma a disposizione degli utenti del progetto. Conoscere le caratteristiche del giornale quotidiano: struttura, contenuto, tipologie di articoli. Conoscere gli elementi principali del giornale: la notizia, il titolo, le 5W, la struttura di un'articolo giornalistico. Saper applicare procedure per la progettazione, la stesura e la revisione di un testo. Saper organizzare e gestire la raccolta di dati ed informazioni; saper rielaborare criticamente i risultati di un'inchiesta. Potenziare la capacità di

documentarsi mediante l'utilizzo di fonti e strumenti di tipologia diversa.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

 ❖ **Laboratori:**

Informatica

Approfondimento

Lo scopo del giornale scolastico web LEONARDO è quello di informare e diffondere la cultura in modo educativo e formativo. Consente di realizzare compiti di realtà partendo dal vissuto scolastico e di sviluppare le competenze in diversi ambiti disciplinari.

Gli alunni redattori acquisiscono sicurezza ed abilità linguistiche e di comprensione fondamentali per la propria formazione umana e culturale; essi diventano i principali attivisti dell'INFORMAZIONE attraverso un'attività sempre più coinvolgente, partecipata e condivisa in cui interagiscono il lettore mediale, lo scrittore mediale, il critico mediale, il fruitore mediale e il cittadino mediale. Il progetto di giornalismo scolastico è un mezzo efficace per applicare la Media Education secondo la quale gli alunni si formano in base ai criteri dell'Educazione Digitale. Inoltre il progetto è ottimo per praticare l'e-learning ed è aperto a tutti gli alunni del nostro Istituto che intendono diventare redattori, consentendo loro di esprimersi su tematiche culturali e di sviluppare competenze tecnologico-informatiche e linguistiche-creative. Pertanto la finalità principale del giornale della scuola è quella di sviluppare le Competenze Digitali secondo le quali l'alunno usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.

 ❖ **"LEARNING TO BE"**

Progetto Europeo Erasmus finalizzato alla creazione di un modello per la valutazione dell'apprendimento socio-emotivo per docenti.

Obiettivi formativi e competenze attese

Attivare strategie di insegnamento per promuovere ambienti di apprendimento supportivi. Contribuire allo sviluppo di innovative politiche educative in ambito nazionale e internazionale. Favorire il miglioramento della condizione di benessere a scuola.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:
Approfondimento

Il progetto nell'anno scolastico 2018-2019 coinvolge Docenti delle classi IV primaria e II secondaria di primo grado con i relativi studenti.

Proseguirà nell'anno successivo con gli stessi gruppi di alunni.

❖ PROGETTI DI EDUCAZIONE ALLA SALUTE E AL BENESSERE PSICO-FISICO

Percorsi finalizzati a promuovere e favorire corretti stili di vita.

Obiettivi formativi e competenze attese

Assunzione di responsabili stili di vita sana, utili e necessari al miglioramento del proprio benessere psico-fisico e relazionale. Interiorizzazione di tecniche specifiche che integrino conoscenze, emozioni, comportamenti e valori.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:
Approfondimento

PROGETTI di EDUCAZIONE ALL'AFFETTIVITA' e alle PARI OPPORTUNITA'.

PROGETTI FINALIZZATI ALLA PREVENZIONE della VIOLENZA DI GENERE.

Progetto LIFE SKILLS TRAINING PROGRAM (III secondaria)

Sportello di ASCOLTO PSICOLOGICO.

Intervento della PEDAGOGISTA.

Progetti LOTTA AL TABAGISMO.

Progetti di EDUCAZIONE ALIMENTARE.

❖ "LE BALLATE DEI RADIOSI GIORNI" PROGETTO-PILOTA ATELIER CREATIVO

Il progetto nasce da una collaborazione tra IC Nerviano e Università per Adulti e Terza Età di Nerviano per annullare il divario intergenerazionale e favorire l'interscambio di competenze digitali/artistiche/artigianali tra "grandi" e "piccoli". Prevede percorsi metadisciplinari avente quale focus la canzone popolare milanese, dalle ballate tradizionali alla canzone d'autore, con la collaborazione di musicisti professionisti del territorio. Iniziato nell'a.s. 2017/2018, continua nell'a.s. 2018/2019 con gli stessi stakeholders.

Obiettivi formativi e competenze attese

L'idea di base è l'attivazione per tutti gli attori di un'interazione attiva finalizzata allo sviluppo del pensiero critico, della propensione ad analizzare e risolvere problemi (anche complessi) e l'accrescimento delle capacità decisionali. Lo sviluppo dell'attitudine al teamwork e della capacità di comunicare si integrano poi con l'acquisizione delle competenze sociali di condivisione, di supporto, di scambio e di rispetto. L'organizzazione delle attività secondo workflows strutturati ma flessibili consente di lavorare per obiettivi e permette una verifica diretta delle sperimentazioni, agevolando lo sviluppo della combinatorial creativity. Nei processi di lavoro le abilità comunicative, organizzative, gestionali, didattiche, si integrano con le abilità manuali e le competenze digitali per generare life skills indispensabili per le interazioni sociali e per la crescita culturale.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Laboratori:

ATELIER CREATIVO

❖ Aule:

Concerti

Approfondimento

Con il progetto pilota "LE BALLATE DEI RADIOSI GIORNI" viene inaugurato l'**Atelier Creativo**: luogo di aggregazione, di crescita culturale e di incontro, patrimonio e ricchezza di tutta la comunità. Polo culturale innovativo, esso nasce dalla collaborazione tra l'Istituto Comprensivo Via dei Boschi, l'Università per gli Adulti e per la Terza Età ed il Comune di Nerviano.

Il **progetto intergenerazionale** è basato su un percorso di riscoperta e **rivalutazione della cultura e della tradizione musicale** del territorio. Attraverso lo studio di ballate e canzoni in lingua dialettale milanese, che verranno rievocate tramite la memoria storica dei "grandi", si giungerà a tratteggiare e a documentare la vita sociale e le tradizioni familiari della Nerviano del secolo scorso, attraverso l'utilizzo delle tecnologie informatiche.

Si procederà inoltre alla progettazione e realizzazione di **strumenti musicali tradizionali ed innovativi**, attraverso processi creativi che utilizzeranno materiali classici (argilla, legno, bambù, materiale di recupero...) ma anche la modellazione/stampa 3D e dispositivi tecnologici, quali speciali sensori e componenti elettronici modulari in grado di sintetizzare suoni utili alla creazioni di oggetti sonori originali ed inconsueti. La partecipazione alle attività di makers e di musicisti professionisti del territorio apporterà competenze tecniche di alta qualità, garantendo la correttezza delle procedure e l'ottimizzazione dei risultati.

Nel rispetto del passato e con un occhio al futuro, collaborando in gruppi eterogenei nell'Atelier Creativo, i bambini e gli adulti daranno nuova vita alle canzoni del passato, attraverso innovative sonorizzazioni e nuovi ritmi creati con le strumentazioni digitali. Il passo successivo sarà la **creazione di prodotti audiovisivi multimediali** originali, che verranno condivisi con tutta la collettività attraverso la rete delle piattaforme social, nella consapevolezza che solo attraverso la conoscenza delle proprie radici culturali si possono comprendere ed accogliere realtà sociali diverse dalla propria.

L'approccio motivante e partecipativo, l'**ambiente accogliente e stimolante**, le pratiche di comunicazione attraverso linguaggi non esclusivamente linguistici rappresentano gli elementi caratterizzanti di questo progetto: muovendo dalla scoperta della tradizione sonora lombarda e passando attraverso la costruzione artigianale di manufatti, si giungerà alla realizzazione di performances musicali e di prodotti multimediali, mettendo in campo sia capacità artistico-manuali specifiche, sia competenze di programmazione ed utilizzo delle nuove tecnologie informatiche.

❖ **"MISSION TO MARS"**

Il progetto, gestito da esperti IBM, è basato sulla simulazione di una missione spaziale su Marte, attraverso la costruzione di Robot con i Lego. Prevede l'attivazione nella classe di gruppi di lavoro con compiti specifici (montaggio Lego, progettazione mappa, simulazione-controllo, controllo missione, marketing)

Obiettivi formativi e competenze attese

Sviluppare la capacità di problem solving. Sviluppare l'attitudine al teamwork.
Stimolare il pensiero creativo. Affinare la manualità fine. Accrescere la capacità decisionale. Accrescere motivazione, autostima e responsabilità.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Laboratori:

Informatica

ATELIER CREATIVO

Approfondimento

Progetto destinato ai bambini della scuola primaria, con intervento di esperti della Fondazione IBM.

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD
STRUMENTI
ATTIVITÀ

SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Punto d'incontro tra manualità, artigianato, creatività e tecnologie esso rappresenta uno scenario che accoglie la logica del paradigma informatico in un'ottica di costruzione di apprendimenti trasversali. Nell'Atelier Creativo IC NERVIANO le competenze digitali si integrano con le abilità manuali, per generare **soft skills** indispensabili per le interazioni sociali e l'accesso al mondo del lavoro. La creazione di un ambiente integrato di apprendimento innovativo e stimolante appare funzionale all'acquisizione di benessere, motivazione e successo scolastico per tutti gli studenti.

STRUMENTI
ATTIVITÀ

Esso è destinato alla realizzazione di **progetti inclusivi, interculturali, intergenerazionali**, per l'attuazione di esperienze motivanti che coinvolgono i bambini e gli studenti delle scuole di Nerviano, aggregati per gruppi di lavoro orizzontali (su più classi) o verticali, dalla scuola dell'infanzia fino alla secondaria di primo grado. Ma è anche uno spazio destinato all'apertura al territorio, alla **collaborazione** con tutte le agenzie educative presenti a Nerviano, nel quale realizzare percorsi innovativi per la valorizzazione di linguaggi ed abilità diverse, in una prospettiva ludica di sperimentazione, di scoperta, di invenzione e di espressione creativa. Infatti la **vocazione multicanale e socializzante** dell'Atelier consente di elaborare workflows modulari compatibili con l'apertura della struttura al territorio e alla comunità, con **azioni di partnership**. E' dotato di ingresso indipendente rispetto all'edificio scolastico, quindi facilmente gestibile sul piano organizzativo.

COMPETENZE E CONTENUTI
ATTIVITÀ

- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

COMPETENZE DEGLI STUDENTI

L'Atelier Creativo è un ambiente innovativo che sfrutta, in modalità educativa, la propensione all'utilizzo delle ICT dei "Nativi Digitali". In linea con la *mission* dell'Istituto, è orientato a favorire la crescita personale degli studenti in collaborazione con la famiglia e la comunità, valorizzando le potenzialità e stimolando la voglia di apprendere. In esso la scuola si afferma come soggetto attivo di formazione e come ambiente di

COMPETENZE E CONTENUTI**ATTIVITÀ**

socializzazione, nel quale vengono valorizzate esperienze e conoscenze digitali diverse, nella prospettiva dell'acquisizione di competenze specifiche applicate e di una coscienza critica, nell'ambito delle competenze di cittadinanza. Agendo sui linguaggi digitali e muovendo dalle competenze ludico-creative, l'Atelier Creativo si configura come strategia efficace per stimolare la motivazione e la partecipazione attiva di tutti gli studenti quali "makers", agendo positivamente sul livello degli apprendimenti e sulla dispersione scolastica.

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO****ATTIVITÀ****FORMAZIONE DEL PERSONALE**

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Nell'ambito dell'implementazione dell'ambiente innovativo "Atelier Creativo" sono previste azioni di formazione e di assistenza rivolte a tutti i docenti dei tre ordini di scuola.

Tali azioni sono finalizzate a favorire il coinvolgimento dei docenti nel processo di digitalizzazione della scuola, con specifico riferimento all'utilizzo dei dispositivi, della robotica educativa e delle stampanti 3D nella scuola.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA: SCUOLA DELL'INFANZIA

NOME SCUOLA:

IDA TERZI - MIAA85301R

BRUNO MUNARI INFANZIA GARBATOLA - MIAA85302T

GIANNI RODARI INFANZIA S.ILARIO - MIAA85303V

Criteri di osservazione/valutazione del team docente:

Vedasi allegato.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali:

I criteri di valutazione si basano sul campo di esperienza il sé e l'altro.

ALLEGATI: Infanzia COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE.pdf

ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

NOME SCUOLA:

LEONARDO DA VINCI - MIMM853011

Criteri di valutazione del comportamento:

SENSO DI RESPONSABILITÀ 1) Rispetto verso il materiale scolastico e altrui. 2)

Possesso ed uso del materiale strettamente necessario per l'attività didattica.

RISPETTO DELLE REGOLE 1) Ingresso a scuola e rientro dopo l'intervallo in orario.

2) Ordine e correttezza durante gli spostamenti in aule speciali, palestra, ecc. 3)

Ordine e correttezza nei vari contesti scolastici (classe, mensa, aule speciali,

uscite). 4) Miglioramenti comportamentali. CONVIVENZA CIVILE 1) Abbigliamento

/ atteggiamenti adeguati. 2) Rispetto degli altri (docenti, compagni, personale

scuola). 3) Partecipazione costruttiva attività didattiche. 4) Disponibilità verso i

compagni / condivisione indicazioni insegnanti. Giudizio sul comportamento:

SENSO DI RESPONSABILITÀ - Livello avanzato (10-9): Ha (piena) consapevolezza degli impegni scolastici. Ha cura degli ambienti e dei materiali propri ed altrui. -

Livello intermedio (8): È generalmente consapevole degli impegni scolastici. Ha

generalmente cura degli ambienti e dei materiali propri ed altrui. - Livello base

(7-6): Non è sempre consapevole degli impegni scolastici. Non sempre ha cura

degli ambienti e dei materiali propri e altrui. - Livello parziale (5): Non ha

consapevolezza degli impegni scolastici. Non dimostra cura degli ambienti e dei

materiali propri e altrui. RISPETTO DELLE REGOLE - Livello avanzato (10-9): Ha interiorizzato il valore di norme e regole e assume comportamenti corretti. - Livello intermedio (8): Riconosce e rispetta quasi sempre le regole. - Livello base (7-6): Riconosce e rispetta generalmente le regole. - Livello parziale (5): Non rispetta le regole anche se sollecitato. CONVIVENZA CIVILE (COLLABORAZIONE E PARTECIPAZIONE) - Livello avanzato (10-9): Assume un ruolo attivo e propositivo nei diversi contesti e situazioni di vita scolastica. È sempre disponibile e aperto al confronto con gli adulti e i compagni. - Livello intermedio (8): Partecipa in modo costante alle attività scolastiche. È disponibile al confronto con gli adulti e i compagni. - Livello base (7-6): Partecipa in modo discontinuo alle attività scolastiche. Non sempre è disponibile al confronto con gli altri. - Livello parziale (5): Disturba e non è motivato a partecipare. Fatica ad accettare le idee degli adulti e dei pari e tende a prevaricare sui compagni.

ALLEGATI: SECONDARIA DESCRITTORI COMPORTAMENTO.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

Scuola primaria e secondaria di 1° grado. L'ammissione oppure la non ammissione in presenza di carenze relativamente al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento è deliberata previa valutazione del processo di maturazione di ciascun alunno nell'apprendimento, considerandone la situazione di partenza, tenendo conto in particolare: 1. di situazioni certificate di disturbi specifici di apprendimento; 2. di condizioni soggettive o fattori specifici che possano aver determinato rallentamenti o difficoltà nell'acquisizione di conoscenze e abilità; 3. dell'andamento nel corso dell'anno, tenendo conto: a. della costanza dell'impegno e dello sforzo nell'affrontare il lavoro a scuola e a casa; b. delle risposte positive agli stimoli e ai supporti individualizzati ricevuti; c. dell'assunzione di comportamenti responsabili verso i doveri scolastici. Nel documento di valutazione saranno riportati, sia nel primo che nel secondo quadrimestre, le valutazioni da 5 a 10 nella scuola primaria e da 4 a 10 nella scuola secondaria di 1° grado. Scuola primaria e secondaria di 1° grado. Gli alunni sono ammessi alla classe successiva e all'esame conclusivo del primo ciclo, salvo quanto previsto dal DPR 249.1998 art. 4 c 6 e dal D Lgs 62.2017 art. 6 c 2. 2. Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10), il consiglio di classe può deliberare a maggioranza, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo. Il voto dell'insegnante di religione cattolica o di attività alternative, se determinante, diviene un giudizio

motivato iscritto a verbale. 3. Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino carenze nell'acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento. 4. Il voto di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo è espresso dal consiglio di classe in decimi, considerando il percorso scolastico compiuto dall'alunna o dall'alunno. La non ammissione può essere deliberata in base ai criteri di seguito riportati. 1. Il consiglio di classe in modo collegiale costruisce le condizioni necessarie per attivare/riattivare un processo positivo, con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali. 2. Il consiglio di classe in modo collegiale rende partecipe la famiglia dell'evento e accuratamente prepara l'alunno, così come l'accoglienza nella futura classe. 3. Il consiglio di classe docenti valuta accuratamente la mancanza di prerequisiti definiti nel passaggio alla classe successiva. 4. La non ammissione può quindi essere deliberata in situazione di eccezionale gravità in cui si registrino almeno tre delle seguenti condizioni: a. assenza o gravi carenze delle abilità propedeutiche ad apprendimenti successivi (letto-scrittura, calcolo, logico- matematiche); b. mancati processi di miglioramento cognitivo pur in presenza di stimoli individualizzati; c. gravi carenze e assenza di miglioramento, pur in presenza di stimoli individualizzati, relativamente agli indicatori che attengono alla partecipazione, alla responsabilità e all'impegno. d. Presenza di max 4 cinque o 3 quattro, o situazioni intermedia da valutare singolarmente. Validità dell'anno scolastico. 1. È richiesta la frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, definito dall'ordinamento della scuola secondaria di primo grado. 2. Il collegio dei docenti delibera motivate deroghe al suddetto limite per i casi eccezionali, congruamente documentati, purché la frequenza effettuata fornisca sufficienti elementi per la valutazione. 3. Nel caso in cui non sia possibile procedere alla valutazione per mancato rispetto di quanto ai punti precedenti, il consiglio di classe accerta e verbalizza, nel rispetto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, la non validità dell'anno scolastico e delibera conseguentemente la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale del primo ciclo di istruzione.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:

Per i criteri di ammissione o non ammissione vale quanto definito al punto precedente. Criteri di attribuzione del voto di ammissione all'Esame di Stato. Il Consiglio di classe 1. fatti salvi i casi descritti nei paragrafi "Scuola secondaria di

1° grado” e “Validità dell’anno scolastico” e, dunque, verificato che il candidato non rientri nei casi in essi citati che escludono l’ammissione all’Esame di stato; 2. verificata l’avvenuta partecipazione del candidato alle prove Invalsi di inglese, italiano e matematica; 3. esprime, con un unico voto finale intero in decimi, il voto di ammissione all’Esame di stato in conformità alla valutazione del candidato, relativa al triennio ed elaborata come segue: a) media delle valutazioni del secondo quadrimestre del triennio nelle singole discipline, escluso il voto di comportamento.

ALLEGATI: Criteri di ammissione.pdf

ORDINE SCUOLA: SCUOLA PRIMARIA

NOME SCUOLA:

VIA DEI BOSCHI - NERVIANO - MIEE853012

RITA LEVI MONTALCINI - MIEE853023

ADA NEGRI - MIEE853034

MADRE TERESA DI CALCUTTA - MIEE853045

Criteri di valutazione comuni:

Ad ogni obiettivo generale di apprendimento sono stati prefissati dei livelli di padronanza: iniziale, livello base, livello intermedio e livello avanzato.

Criteri di valutazione del comportamento:

Gli indicatori della valutazione del comportamento sono stati individuati partendo dalle Indicazioni Nazionali: Convivenza civile, rispetto delle regole, senso di responsabilità e relazionalità.

ALLEGATI: PRIMARIA DESCRITTORI COMPORTAMENTO.pdf

Criteri per l’ammissione/non ammissione alla classe successiva:

Scuola primaria e secondaria di 1° grado. L’ammissione oppure la non ammissione in presenza di carenze relativamente al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento è deliberata previa valutazione del processo di maturazione di ciascun alunno nell’apprendimento, considerandone la situazione di partenza, tenendo conto in particolare: 1. di situazioni certificate di disturbi specifici di apprendimento; 2. di condizioni soggettive o fattori specifici che possano aver determinato rallentamenti o difficoltà nell’acquisizione di conoscenze e abilità; 3. dell’andamento nel corso dell’anno, tenendo conto: a. della costanza dell’impegno e dello sforzo nell’affrontare il lavoro a scuola e a casa; b. delle risposte positive agli stimoli e ai supporti individualizzati ricevuti; c.

dell'assunzione di comportamenti responsabili verso i doveri scolastici. Nel documento di valutazione saranno riportati, sia nel primo che nel secondo quadrimestre, le valutazioni da 5 a 10 nella scuola primaria e da 4 a 10 nella scuola secondaria di 1° grado. Scuola primaria e secondaria di 1° grado. Gli alunni sono ammessi alla classe successiva e all'esame conclusivo del primo ciclo, salvo quanto previsto dal DPR 249.1998 art. 4 c 6 e dal D Lgs 62.2017 art. 6 c 2. 2. Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10), il consiglio di classe può deliberare a maggioranza, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo. Il voto dell'insegnante di religione cattolica o di attività alternative, se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale. 3. Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino carenze nell'acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento. 4. Il voto di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo è espresso dal consiglio di classe in decimi, considerando il percorso scolastico compiuto dall'alunna o dall'alunno. La non ammissione può essere deliberata in base ai criteri di seguito riportati. 1. Il consiglio di classe in modo collegiale costruisce le condizioni necessarie per attivare/riattivare un processo positivo, con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali. 2. Il consiglio di classe in modo collegiale rende partecipe la famiglia dell'evento e accuratamente prepara l'alunno, così come l'accoglienza nella futura classe. 3. Il consiglio di classe docenti valuta accuratamente la mancanza di prerequisiti definiti nel passaggio alla classe successiva 4. La non ammissione può quindi essere deliberata in situazione di eccezionale gravità in cui si registrino almeno tre delle seguenti condizioni: a. assenza o gravi carenze delle abilità propedeutiche ad apprendimenti successivi (letto-scrittura, calcolo, logico-matematiche); b. mancati processi di miglioramento cognitivo pur in presenza di stimoli individualizzati; c. gravi carenze e assenza di miglioramento, pur in presenza di stimoli individualizzati, relativamente agli indicatori che attengono alla partecipazione, alla responsabilità e all'impegno. d. Presenza di max 4 cinque o 3 quattro, o situazioni intermedia da valutare singolarmente. Validità dell'anno scolastico. 1. È richiesta la frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, definito dall'ordinamento della scuola secondaria di primo grado. 2. Il collegio dei docenti delibera motivate deroghe al suddetto limite per i casi eccezionali, congruamente documentati, purché la

frequenza effettuata fornisca sufficienti elementi per la valutazione. 3. Nel caso in cui non sia possibile procedere alla valutazione per mancato rispetto di quanto ai punti precedenti, il consiglio di classe accerta e verbalizza, nel rispetto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, la non validità dell'anno scolastico e delibera conseguentemente la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale del primo ciclo di istruzione.

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

❖ ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Inclusione

Punti di forza

I PEI sono realizzati con la partecipazione degli insegnanti curricolari e monitorati a fine del primo e del secondo quadrimestre. Le attività per studenti con disabilità sono svolte con l'obiettivo dell'inclusione nel gruppo dei pari. L'istituto si è raccordato in rete con il CTI di zona. È stato utilizzato il PDP, concordato con il CTI di zona, per ogni studente BES. Nel PTOF sono presenti metodologie e percorsi educativi, curricolari, organizzativi finalizzati all'inclusione. Si è aggiornato e deliberato il PAI. La Funzione Strumentale ha organizzato la raccolta dati degli alunni BES. Si è costituito il GLI composto da Dirigente scolastico, docenti, equipe socio-psico-pedagogica. Il DS fa parte della rete Sustinere. Sono presenti educatori comunali stabili che accompagnano lo studente nel suo percorso di studi anche nel passaggio tra i diversi ordini di scuola. Nel PTOF è presente il Protocollo d'intesa per l'accoglienza di alunni di origine straniera. Si sono attuati progetti specifici e collegati anche all'intercultura. È presente una facilitatrice culturale.

Punti di debolezza

La maggior parte degli insegnanti di sostegno non è di ruolo con conseguente difficoltà a raccordarsi con gli enti territoriali e ad attuare percorsi formativi pregnanti. La dotazione organica dei docenti con titolo specifico consente solo parzialmente di svolgere attività sistematiche e individualizzate. È esiguo il numero

delle ore della facilitatrice culturale.

Recupero e potenziamento

Punti di forza

Le classi vengono costituite con il criterio della equi-eterogeneità. E' positivo il recupero attuato dai docenti anche utilizzando le nuove tecnologie e strategie didattiche. Si organizzano gruppi di lavoro all'interno di ogni classe attuando forme di tutoring e di cooperative learning. Si effettuano in tutte le classi dell'istituto attività finalizzate al potenziamento delle singole attitudini dello studente. Nella scuola primaria le ore dedicate alla realizzazione di progetti specifici per il recupero e/o il potenziamento di studenti sono state pianificate al fine di renderle omogenee tra i diversi plessi dell'istituto. Viene organizzato per un gruppo di alunni della secondaria, selezionati in base alla valutazione, un corso di lingua inglese teso alla Certificazione europea.

Punti di debolezza

Le ore dedicate alla realizzazione di progetti specifici per il recupero e/o il potenziamento di studenti pianificate per renderle omogenee tra i diversi plessi dell'istituto sono limitate in considerazione del numero di insegnanti destinati all'organico di potenziamento nella scuola primaria. Non e' capillarmente diffusa la strutturazione di gruppi di livello a classi aperte. I progetti specifici di potenziamento sono poco diffusi a vantaggio di quelli di recupero

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Associazioni
Famiglie

❖ DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

Alunni con disabilità certificata ai sensi della legge n° 104/92. La documentazione è

raccolta nel FASCICOLO PERSONALE come previsto dalla L. 104/92 e comprende: 1. certificazione medica (ai sensi della legge 104/92), redatta Neuropsichiatra o psicologo dell'Azienda Sanitaria su richiesta della famiglia dello studente; 2. diagnosi funzionale a cura dallo specialista che ha redatto la certificazione; 3. Profilo Dinamico Funzionale redatto dal Consiglio di Classe/team docenti, quando l'alunno viene certificato e aggiornato al termine della classe prima e quinta nella Scuola Primaria e alla fine della terza nella scuola Secondaria; 4. Piano Educativo Individualizzato con relazione di fine anno redatto annualmente dal Consiglio di Classe/team docenti e presentato ai genitori prima della discussione in ASL; 5. altri documenti (relazioni, verbali, verifiche, copia della scheda di valutazione finale...). N.B. In base a Decreto attuativo 66 L. 107/15 e Decreto Legislativo 66/17: □ sarà introdotto il Profilo di Funzionamento (gennaio 2019) che comprenderà la diagnosi funzionale e il profilo dinamico funzionale; □ sarà introdotto il Progetto Individuale.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

Il PEI è attivato in accordo con la famiglia, la scuola, operatori sanitari e socio-assistenziali e condiviso con eventuali educatori.

❖ MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE**Ruolo della famiglia:**

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative. Il percorso di crescita e integrazione dell'uomo ha inizio nel nucleo familiare e prosegue, in parallelo, nel contesto scolastico e comunitario, a tal fine occorre focalizzare l'attenzione sulle forme di collaborazione fra scuola e famiglia, affinché si possa dare unitarietà e continuità al processo educativo, facilitare l'adempimento del diritto allo studio nell'alunno normodotato e diversamente abile, e favorire la loro integrazione nel contesto classe. La famiglia rappresenta un punto di riferimento essenziale per la corretta inclusione scolastica dell'alunno con disabilità, sia in quanto fonte di informazioni preziose sia in quanto luogo in cui avviene la continuità fra educazione formale ed educazione informale. La famiglia e le agenzie operanti sul territorio collaborano con la scuola per la: □ condivisione progetto individuale dell'alunno che si attua attraverso: □ condivisione profilo di funzionamento; □ condivisione pei/pdp (individuazione obiettivi, strumenti e strategie e esplicitazione delle modalità didattiche e di valutazione. La scuola promuove incontri per: - illustrare alla famiglia in modo completo ed esauriente

i piani individualizzati/personalizzati durante un colloquio dedicato nel mese di ottobre/novembre o in altro periodo in caso di nuove certificazioni/diagnosi; - concordare e documentare con il Consiglio di Classe, le famiglie e gli operatori, eventuali percorsi speciali dell'alunno, le riduzioni d'orario, gli eventuali esoneri. Comitato genitori: □ supporto all'azione educativa della scuola; □ spazio fragilità.

**Modalità di rapporto
scuola-famiglia:**

Coinvolgimento in progetti di inclusione

Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità

❖ VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO
Criteri e modalità per la valutazione

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive; Valutazione alunni
Tutti gli alunni riconosciuti hanno diritto ad uno specifico piano: a) Piano Educativo

Individualizzato ex art. 12, comma 5 della L. 104/1992, per alunni con disabilità a cui si fa riferimento per la valutazione. b) Piano Didattico Personalizzato per gli alunni con DSA Legge 170 del 8/10/2010 e le relative Linee guida del 12/07/2012 c) Piano Didattico Personalizzato per tutti gli alunni con BES Direttiva BES CTS 27/12/2012 e Circolare applicativa n.8 del 6/03/2013. La normativa italiana prevede, nell'ambito degli apprendimenti o delle relazioni, una valutazione che misuri abilità e progressi commisurati ai limiti del funzionamento. La "valutazione inclusiva" suggerisce alla scuola italiana di valutare non soltanto l'alunno, ma anche il contesto educativo in cui agisce e da cui dipende il complesso reticolo di barriere sociali che intralciano il possibile dispiegamento delle sue abilità. Si deve perciò tendere a: □ Valutazione secondo piano personalizzato □ Valutazione dei progressi e non della performance □ Valutazione che tenga presente il contesto socio culturale □ Valutazione formativa, valorizzazione processo apprendimento, contenuto vs forma. □ Personalizzazione: - prove scritte (tempi aggiuntivi, riduzioni quantitative, strutturazione, semplificazione, mediatori), - prove orali (contenuto, mediatori, verifiche informali, di gruppo, strutturate o destrutturate), □ Organizzazione (pianificazione, orale/scritto).

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo. La continuità didattica tra i diversi ordini di scuola è un requisito essenziale per un'azione educativa attenta ai bisogni degli alunni che si concretizza nella scuola come luogo di incontro e di crescita di persone, è pertanto uno dei pilastri del processo educativo. Continuità significa considerare il percorso formativo secondo una logica di sviluppo progressivo che valorizzi le competenze acquisite e insieme riconosca la specificità di ciascuna scuola. Il passaggio da una scuola all'altra rappresenta, per l'alunno, un momento estremamente delicato, perciò da anni è consolidata la presenza della Commissione "Raccordo" che, promuovendo l'interazione tra ordini di scuola presenti sul territorio nervianese, pone particolare attenzione alle diverse forme di disagio. Di particolare rilevanza sono i momenti di confronto tra insegnanti, per un miglior scambio di informazioni e per un'attenta analisi delle situazioni critiche, al momento della formazione delle classi prime. La scuola deve garantire il diritto allo studio, non solo come un diritto garantito costituzionalmente, ma come qualcosa da concretizzare e tradurre in azione. A tale fine la scuola deve affiancare gli alunni normodotati o con difficoltà sociali e/o psico-fisiche lungo tutto il percorso didattico-formativo, dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria, in vista di un eventuale inserimento professionale-lavorativo. Ob. da incrementare: □ Sviluppare le abilità

operative del pensiero □ Sviluppare le “social skills”, ovvero le capacità di lavorare in gruppo (Interpersonal Problem Solving); □ promuovere l'autonomia decisionale (Decision Making); □ promuovere le abilità metacognitive (Imparare ad Imparare); □ promuovere le capacità risolutive di fronte a i problemi personali (Personal Problem Solving); □ rafforzare l'autostima, □ promuovere l'autoefficacia □ incrementare la motivazione all'apprendimento □ orientamento secondaria primo grado/secondaria secondo grado - analisi libretto regione - campus di istituto - incontro maestri del lavoro - incontri con rappresentanti scuole superiori - consiglio orientativo

Approfondimento

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi; Il fine principale della scuola è l'educazione intesa come sviluppo dell'uomo nel rispetto delle attitudini e differenze individuali, l'accrescimento delle abilità intellettive quali il ragionamento, la memorizzazione, le capacità di problem-solving, l'educazione socio-affettiva. La scuola deve essere intesa non soltanto come strumento attraverso cui trasferire e recepire contenuti didattici, ma un sistema basato sulla comunicazione tra insegnante e alunni, in cui si veicolino saperi e sistemi-valori, giacché il processo educativo è un percorso dialettico di insegnamento-apprendimento. Occorre pertanto per ogni alunno con bisogni speciali:

- Rilevare i bisogni degli alunni
- Indicare tali bisogni in una scheda di segnalazione (per passaggi ordini scuola)
- Individuare aree intervento
- Definire obiettivi minimi
- Definire abilità e trasversali
- Definire competenze
- Individuare metodologie didattiche inclusive: - Apprendimento cooperativo: sviluppa forme di cooperazione e di rispetto reciproco fra - gli allievi e veicola le conoscenze/abilità/competenze. - Tutoring (apprendimento fra pari: lavori a coppie) - Didattica laboratoriale
- Agevolare il processo di apprendimento:
 - Procedere in modo strutturato e sequenziale: proporre attività con modello fisso e dal semplice al complesso □ si faciliteranno nell'alunno l'esecuzione delle consegne, la memorizzazione e l'ordine nell'esposizione dei contenuti - semplificare gli esercizi



(evitare esercizi concatenati) - consentire tempi più lunghi o ridurre il numero degli esercizi nello stesso tempo predisporre verifiche brevi, su singoli obiettivi; - fornire schemi/mappe/diagrammi prima della spiegazione (aiuteremo la mente a selezionare, categorizzare, ricordare, applicare quanto recepito durante la spiegazione); - evidenziare concetti fondamentali/parole chiave sul libro; spiegare utilizzando immagini; - utilizzare materiali strutturati e non (figure geometriche, listelli, regoli...); - fornire la procedura scandita per punti nell'assegnare il lavoro.

- Didattica multisensoriale: uso costante e simultaneo di più canali percettivi (visivo, uditivo, tattile, cinestesico) □ incrementa l'apprendimento - Tecnologie multimediali (computer, notebook per utilizzare software specifici):

- Sostenere la motivazione ad apprendere
- Lavorare per accrescere la fiducia nelle proprie capacità
- Incremento continuo della collaborazione con servizi esterni
- Valorizzazione dell'insegnante di sostegno o con specifica formazione
- Nomina funzione strumentale responsabile area inclusione
- Nomina referente/funzione strumentale alunni stranieri
- Valorizzare la risorsa "alunni" attraverso l'apprendimento cooperativo per piccoli gruppi.
- Valorizzare e organizzare gli spazi, le strutture, i materiali e il personale disponibile ai fini dell'inclusione.
- Possibilità di utilizzare risorse interne per la formazione docenti sulle tematiche dell'inclusione
- Promozione di progetti mirati all'inclusione (progetti scuola infanzia relativi ai processi meta cognitivi di previsione, organizzazione e autovalutazione, progetti scuola primaria meta cognizione e screening classi seconde).



ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Collaboratore del DS	Vicario DS	1
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	Collaborare con il DS e vicario.	10
Funzione strumentale	Coordinare un'area delle funzioni strumentali.	10
Responsabile di plesso	Organizzazione del plesso di appartenenza.	8
Responsabile di laboratorio	Responsabile e curatore dell'Atelier Creativo del plesso di via di Vittorio.	1
Animatore digitale	Agevolare la digitalizzazione degli ambienti di apprendimento , assistere stimolare il corpo docente alla formazione	1
Curatrice Atelier Creativo	Organizzazione, pianificazione, coordinamento dei progetti relativi all'Atelier Creativo. Formazione dei docenti.	1

MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Scuola dell'infanzia - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente infanzia	Docenti di classi a tempo pieno e un'	24



	<p>insegnante di IRC.</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento • Potenziamento • Sostegno • Organizzazione • Progettazione • Coordinamento 	
--	--	--

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	<p>Docenti di classe a tempo pieno e n. 3 insegnanti di IRC.</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento • Potenziamento • Sostegno • Organizzazione • Progettazione • Coordinamento 	67

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A001 - ARTE E IMMAGINE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	<p>Totale monte ore di insegnamento 2.</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento 	3
A022 - ITALIANO, STORIA, GEOGRAFIA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I	<p>Tre classi con tempo prolungato: 36 h; 16 classi tempo 30 h.</p> <p>Impiegato in attività di:</p>	12



GRADO	<ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento • Coordinamento 	
A028 - MATEMATICA E SCIENZE	Tre classi con tempo prolungato: 36 h; 16 classi tempo 30 h. Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento • Organizzazione • Coordinamento 	8
A030 - MUSICA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Tre classi con tempo prolungato: 36 h; 16 classi tempo 30 h. Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento 	3
A049 - SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Tre classi con tempo prolungato: 36 h; 16 classi tempo 30 h. Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento 	3
A060 - TECNOLOGIA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Tre classi con tempo prolungato: 36 h; 16 classi tempo 30 h. Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento 	3
AA25 - LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA NELLA SCUOLA SECONDARIA I GRADO (FRANCESE)	Tre classi con tempo prolungato: 36 h; 16 classi tempo 30 h. Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento • Potenziamento 	4
AC25 - LINGUA	Tre classi con tempo prolungato: 36 h; 16	2



INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA NELLA SCUOLA SECONDARIA I GRADO (SPAGNOLO)	classi tempo 30 h. Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento	
---	--	--

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

Direttore dei servizi generali e amministrativi	<ul style="list-style-type: none">• Ottimizzazione dell'impiego delle risorse umane in relazione alle procedure automatizzate; • efficienza, Efficacia ed Economicità; • assolvere alle esigenze di funzionamento; • maggiore fruibilità da parte dell'utenzaStrumenti e metodi; • organigramma; • articolazione dell'ufficio in aree funzionali (didattica/finanziaria e patrimonio/personale); • articolazione dei compiti e delle mansioni tra il personale – funzionigramma; • articolazione dell'orario di lavoro del personale (5 o 6 giorni a settimana); • turni di lavoro (antimeridiano/pomeridiano); • gestione della strumentazione dell'ufficio (computer, fotocopiatrici, cancelleria, ecc.); • articolazione oraria per l'accesso del pubblico all'ufficio; • ricorso all'orario straordinario, permessi e recuperi; • gestione delle assenze; • gestione delle informazioni (allo sportello, via email, dai siti web, tradizionale) in entrata e uscita; • definizione dei tempi di lavoro per il rilascio delle pratiche richieste dall'utenza; • archivio della corrispondenza (cartaceo o digitalizzato); • formazione; • incentivazione.
Ufficio protocollo	La segreteria svolge attività diversificate e articolate per l'esecuzione delle diverse pratiche: • ricerca documenti nell'archivio corrente; • ricerca documenti nell'archivio deposito; • ricerca documenti nell'archivio storico; •

**ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI**

	registrazione posta in entrata; • scarico della posta dall'Intranet del Ministero e dai siti accreditati, relativa stampa e registrazione a protocollo generale: 2 giorni dalla pubblicazione nel sito; • certificazioni; • stampe dati contenuti nel database.
Ufficio acquisti	• Trasmissione ordini: immediata dopo l'autorizzazione con firma sull'ordine d'acquisto; • puntuale registrazione in inventario dei beni acquistati ed inventariabili.
Ufficio per la didattica	Pratiche complesse: valutazioni, ricostruzioni, pensioni ecc.: 24 giorni lavorativi; • certificazione personale a tempo determinato: 3 giorni lavorativi; • certificazioni del personale a tempo indeterminato: 4 giorni lavorativi; • calcolo delle retribuzioni del personale: entro il gg. 10 del mese successivo; • mandati e reversali: entro il 20 di ogni mese.

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE**❖ SCUOLE CHE PROMUOVONO SALUTE**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Università

**❖ SCUOLE CHE PROMUOVONO SALUTE**

	<ul style="list-style-type: none">• Enti di formazione accreditati• Associazioni sportive• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)• ASL
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

Approfondimento:

Nell'a.s. 2018-19, e per il triennio futuro, le azioni in campo saranno il potenziamento della rete comunicativa sulle tematiche riguardanti la salute globale dei membri della comunità scolastica, la formazione erogata dalla scuola polo nell'ambito, la creazione di strumenti di rilevazione utili ad analizzare il quadro complessivo, monitorare i progetti attivi e potenziare i punti di forza, trovare soluzioni alternative e sperimentare, laddove fosse necessario. L'area strategica sulla quale si è scelto di intervenire è coerente con i principi del regolamento scolastico, improntato alla valorizzazione della relazione comunitaria e del rispetto di ciascuno. In una tabella, ad uso interno, basata sulle Macroaree degli interventi allegate al POF triennale, ha consentito di evidenziare in che modo i diversi attori della comunità (Dirigente, docenti, ATS, ecc.) hanno cercato di rispondere al meglio ai bisogni dell'istituto:

- Nell'area linguistica, dalla primaria alla secondaria, sono stati avviati proficui progetti di potenziamento di inglese.
- Inserimento della lingua inglese nelle scuole dell'infanzia per i bambini di 4 e 5 anni .
- I raccordi tra i vari gradi dell'I.C. hanno visto il coinvolgimento degli studenti stessi, con l'obiettivo di orientare e rafforzare il sentimento di collaborazione comunitaria .



- Numerose le iniziative di inclusione e potenziamento: laboratori di giardinaggio, ceramica, corsi di italiano, progetto di alternativa a IRC, le numerose iniziative sportive.
- Diversi gli interventi per aumentare la consapevolezza degli studenti, dei docenti, dei genitori e del personale Ata su temi che riguardano la salute, sia psico-fisica sia socio-emotiva (dai corsi sul bullismo e cyberbullismo alla sicurezza informatica; dall'educazione alimentare che ha avvio nei plessi dell'infanzia ai compiti di realtà della secondaria, centrati sulle stesse tematiche; dallo star bene in classe al Life Skills e Affettività; ecc.).
- Gli interventi proposti nell'ambito dell'orientamento per il contrasto alla dispersione scolastica sono stati numerosi e hanno favorito diversi momenti di riflessione, sia individuali sia collettivi (Maestri del lavoro, Fare per apprendere, pubblicizzazione Open Day, Campus di orientamento).
- Il patrimonio territoriale è valorizzato da diversi progetti incentrati sull'ambiente e sulla storia del luogo e avvengono in collaborazione con Associazioni riconosciute sia al livello nazionale sia locale.
- Dal punto di vista strutturale e organizzativo, nuovi sono Atelier creativo e allestimento del laboratorio d'arte, costruiti entrambi grazie alla collaborazione tra scuola e territorio.
- Nell'ambito della solidarietà, della legalità e della cittadinanza, varie sono le iniziative, effettuate in collaborazione con Enti e associazioni che si occupano di tali tematiche, promosse dal Comune di Nerviano.
- Non manca un cospicuo investimento sul lato creativo degli studenti, attraverso progetti che curano l'educazione musicale e teatrale degli alunni.
- Diffusa è, infine, la pratica sportiva, votata alla promozione della salute, all'inclusione e alla coesione sociale.
- Collaborazione con l'Associazione dei genitori di Nerviano.

**❖ ATELIER CREATIVO:**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse strutturali• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Università• Enti di ricerca• Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)• Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

Approfondimento:

L'Atelier Creativo è uno spazio innovativo e modulare nel quale il fascino del mondo artigianale si fonde con la modernità dell'ambiente digitale, per originare percorsi educativi caratterizzati da due parole-chiave: creatività e bellezza. L'Atelier è caratterizzato da tre ambiti, autonomi ma interconnessi: musica, *coding* e *digital storytelling*. In questo ambiente l'insegnante assume la funzione di un *coach* che implementa l'organizzazione ottimale e le attività vengono svolte sulla base di *learning*



plans, che consentono ai gruppi di lavoro di attivarsi nell'ambito di *workflows* strutturati, ma flessibili. L'approccio euristico e partecipativo, l'ambiente accogliente e stimolante, le pratiche di comunicazione attraverso linguaggi metalinguistici rappresentano gli elementi caratterizzanti di questo Atelier. Punto d'incontro tra manualità, artigianato, creatività e tecnologie, esso rappresenta uno scenario che accoglie la logica del paradigma informatico in un'ottica di costruzione di apprendimenti trasversali. Nell'Atelier le competenze digitali si integrano con le abilità manuali, per generare *soft skills* indispensabili per le interazioni sociali e l'accesso al mondo del lavoro. La vocazione multicanale e socializzante dell'Atelier consente l'apertura della struttura al territorio e alla comunità, con azioni di partnership. E' dotato di ingresso indipendente, quindi facilmente gestibile sul piano organizzativo. In orario scolastico esso è disponibile per tutte le classi dell'istituto (secondo progettualità adeguata alle diverse fasce di età degli studenti) ed in orario extrascolastico è aperto ad iniziative che coinvolgano la cittadinanza in gruppi di lavoro eterogenei, adulti/studenti, supportati da esperti/associazioni. Agendo sui linguaggi metalinguistici e sollecitando le competenze dei *digital natives*, esso appare una strategia efficace per stimolare la motivazione e la partecipazione attiva di tutti gli studenti quali *makers*, agendo positivamente sul livello degli apprendimenti e sulla dispersione scolastica.

Si prevede anche la realizzazione di una serie di eventi/*workshops*/conferenze/azioni di accompagnamento. L'Atelier diviene così centro di aggregazione e scambio culturale, patrimonio del territorio.

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

❖ "ATELIER CREATIVO"



Percorso di formazione è finalizzato ad accompagnare i docenti dell'IC Nerviano all'utilizzo dell'Atelier Creativo in modalità educativa. Il corso prevede attività in presenza (8 ore in Atelier) + 13 ore di approfondimento sui materiali dedicati + 4 ore di sperimentazione/ricerca-azione. Consente di acquisire (se svolto interamente) una Unità Formativa Annuale certificata. Il percorso prevede una ricognizione generale sulle potenzialità didattiche dell'ambiente innovativo + una parte più specifica ed operativa sulle tematiche della robotica educativa, digital storytelling e composizione musicale 2.0 Il corso di formazione è tenuto da un formatore interno (la curatrice dell'Atelier Creativo: Mariagiulia Morlacchi)

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Tutti i docenti interessati
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Workshop• Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ CORSO SICUREZZA

Corso di formazione sulla sicurezza ex D.Lg. 81/2008 Prevede una parte parte generale da svolgere on line + una parte specifica da svolgere in presenza. Formatore esterno.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Autonomia didattica e organizzativa
Destinatari	TUTTI I DOCENTI IC Nerviano
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

**❖ "LEARNING TO BE"**

Progetto Europeo Erasmus finalizzato alla creazione di un modello per la valutazione dell'apprendimento socio-emotivo per docenti. E' finalizzato all'acquisizione di strategie di insegnamento per promuovere ambienti di apprendimento supportivi. La formazione (settembre-novembre 2019) riguarda in particolare: gli aspetti teorici legati alle competenze socio-emotive a scuola e metodologie/strumenti per riconoscere, sostenere e valutare tali competenze negli alunni della propria classe mentre si conduce la lezione.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento <ul style="list-style-type: none">• Risultati scolastici<ul style="list-style-type: none">▫ Il miglioramento delle azioni di inclusione e di promozione del benessere globale• Risultati nelle prove standardizzate nazionali<ul style="list-style-type: none">▫ Variabilità esiti delle classi.• Competenze chiave europee<ul style="list-style-type: none">▫ Rispetto di regole o indicazioni.▫ La necessità di agire in un contesto sociale complesso e in continuo cambiamento.
Destinatari	docenti classi IV primaria e II secondaria
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	attività nazionale

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

attività nazionale

❖ "TEACH ABILITY"

Percorso di formazione e accompagnamento degli insegnanti all'osservazione degli indicatori precoci di difficoltà di apprendimento: formazione collegiale per condividere i presupposti che



sostengono l'acquisizione della letto-scrittura e le fasi del percorso operativo da effettuare con il gruppo classe .

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Ricerca-azione

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

❖ TECNOLOGIE PER LA DIDATTICA

Percorsi finalizzati all'acquisizione di strategie didattiche con l'utilizzo delle ICT, con specifico riferimento agli alunni con BES e DSA.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di scopo

❖ FORMAZIONE IN L2

Percorsi finalizzati all'acquisizione di metodi pratici per l'insegnamento L2 (livello alfa A0)

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze di lingua straniera
Destinatari	docenti L2

**Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte****❖ "STAR BENE IN CLASSE"**

Percorsi formativi per docenti della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di Primo Grado, finalizzati all'implementazione di strategie educative utili a gestire le difficoltà scolastiche collocabili a differenti livelli (cognitivo, emotivo- comportamentale, socio-relazionale). fornire ai docenti adeguati strumenti di lettura delle criticità e di gestione della classe sostenere i docenti nella predisposizione di ambienti e di percorsi educativo didattici personalizzati favorire la personalizzazione degli interventi delle classi formulare ricadute funzionali sulla didattica della quotidianità

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento <ul style="list-style-type: none">• Risultati scolastici<ul style="list-style-type: none">▫ Il miglioramento delle azioni di inclusione e di promozione del benessere globale• Competenze chiave europee<ul style="list-style-type: none">▫ La necessità di agire in un contesto sociale complesso e in continuo cambiamento.
Destinatari	docenti scuola primaria e secondaria

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte**❖ "SCUOLE CHE PROMUOVONO LA SALUTE"**

percorso di accompagnamento dell'ATS durante il primo anno di adesione e partecipazione al corso promosso dalla scuola polo.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile
Destinatari	Gruppi di miglioramento



Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di ambito

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

❖ CORSO SICUREZZA

Descrizione dell'attività di formazione	La rilevazione dei rischi e delle condizioni igienico-ambientali
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Nuovo Studio Associato